PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.— due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 27 Maggio 1909. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 486. N. 9950

PARLAMENTO ITALIANO.

La politica interna del Ministero Giolitti.

Il cinquantenario della guerra d'indipendenza.

ROMA 26 (N). Camera. L'aula è discretamente affollata. Si svolgono alcune interrogazioni e poscia si riprende la discussione del

bilancio degli interni

Giolitti, pres. del Cons. e min. dell'interno: Crede necessario di dare brevi risposte a quanto fu affermato ieri dall'on. De Felice, senza pregiudicare affatto quelle elezioni sulle quali si attende ancora il giudizio della Camera. Circa il Consiglio comunale di Messina, nota che fu sciolto dal commissario straordinario, e poi ricostituito. Il Governo approvò il fatto, pur non ritenendolo assolutamente legale, ma reputando atto doveroso verso la sventurata città di mantenerle una rappresentanza municipale. Afferma che il prefetto di Catania è un egregio funzionario che da Ancona fu allontanato a sua richiesta in seguito ad una grave sventura domestica. Non può dunque quel trasferimento considerarsi un espediente elettorale. Non è affatto vero che il prefetto si è trasferito a Paternò; il giorno dello scrutinio non si allontanò dalla sede della prefettura. La stessa persona che diede origine a quella diceria affermò di poter essersi ingannata. Esorta perciò a non prestar fede a pettegolezzi, tanto più nella provincia di Catania, ove la lotta elettorale si combatte con una violenza che non ha riscontro altrove. Appunto questi sistemi di violenza, anche altre volte dalla Giunta alle elezioni solennemente stigmatizzati, fanno obbligo all'autorità politica di disporre l'uso della forza pubblica nei vari comuni all'epoca delle elezioni, solo mezzo per assicurare che il responso delle urne sia la genuina espressione della volontà degli elettori.

De Felice (per fatto personale): Constata che il presidente del Consiglio ha riconosciuto l'illegalità della destituzione del Consiglio comunale di Messina. Fa riserve circa il giudizio eccessivamente benevolo verso il prefetto di Catania e conferma le indebite ingerenze da lui esercitate nel collegio di Paternò. Riconosce che le elezioni nella provincia di Catania vengono turbate da gravi violenze, ma la causa deve ricercarsi nei metodi di Governo.

Podrecca: Non crede che le dichiarazioni del presidente del Consiglio siano sufficenti a scagionare il Governo dalla complicità nei brogli e nelle violenze elettorali. L'on. Giolitti, ritenendosi indispensabile al paese, pur di aver voti favorevoli ai candidati ministeriali, non distingue più nessun colore politico e neppure gli onesti dai disonesti. Del resto riconosce che quando l'opera di Giolitti non è turbata da considerazioni di ordine politico, è quella di un buon amministratore. Passa poi a trattare dell'intervento spirituale del clero nelle lotte elettorali, intervento che contribuì non poco al trionfo dei candidati della maggioranza ministeriale. Accenna ai molti collegi nei quali dai pulpiti il clero, speculando sulla superstizione e la paura degli ignoranti, minacciò le pene dell'inferno per chi avesse votato per il candidato liberale. Ciò è tanto più grave in quanto i candidati a cui favore si brandirono tali armi spirituali, non di rado sono volteriani e miscredenti e certamente non campioni della religione e della fede. La formula libera Chiesa in libero Stato non rappresenta che l'ultimo sforzo di pochi credenti in buona fede, i quali vogliono conciliare due termini irreconciliabili fra loro. Invoca dal Governo che applichi almeno le leggi votate dai conservatori illuminati. E' inutile che la Chiesa invochi la libertà quando l'ha negata. Ma la Chiesa ha sempre parteggiato per i dominatori ed ha perseguitati e dannati al rogo i difensori degli umili, salvo poi a santificarli. Invoca una politica che obblighi la Chiesa a restituire i beni rappresentanti una secolare usurpazione a danno della collettività, rompendo la trista alleanza fra lo Stato e la Chiesa, la cui azione è ormai vuota di qualsiasi contenuto morale.

Bizzozzero: Fa alcune raccomandazioni riguardo i doveri dello Stato per la beneficenza.

Ciccotti: Lamenta la costumanza invalsa che il presidente del Consiglio debba essere ministro dell'interno, concentrando così troppi mezzi per influenzare sinistramente la vita politica del paese. Invoca il diritto di voto per tutti i cittadini e l'autonomia dei comuni e delle province.

Celli: Parla sui servizi sanitari, facendo varie raccomandazioni. E' noto che nel disastro di Calabria e Sicilia, l'amministrazione sanitaria non seppe far altro che disinfettare i morti mercè un preparato riconosciuto inutile.

La discussione è rinviata a domani.

La guerra del 1859 commemorata nel Senato

Senato. Al principio della seduta, il senatore Cavalli ricorda che oggi ricorre il 50.o anniversario del giorno in cui i cacciatori delle Alpi dettero una grande prova del valore italiano. Il Governo con atto di giustizia e di patriottismo ha voluto decorare con la medaglia d'oro i reggimenti 51.o e 52.o fanteria, eredi di quei valorosi. Ricorda che fra i colleghi vi sono due venerandi uomini: Visconti-Venosta e Giovanni Cadolini, che appartennero ai Cacciatori. Ad essi, certo di interpretare i sentimenti del Senato, manda l'augurio di lunga vita insieme all'omaggio dell'assemblea. L'oratore conchiude ringraziando il Governo del gentile pensiero avuto onorando il valore garibaldino, associando i volontari all'esercito, e gridando «Viva l'Italia!» (applausi generali).

Il presidente afferma che il Senato è unanime nei sentimenti espressi dal sen. Cavalli. Questa assemblea ha caldi e fervidi oggi i sensi di amor patrio e di fede nell'unità italiana con la Casa di Savoia, come lo erano caldi in quei giorni (applausi).

Tittoni, min. degli esteri: Il sen. Cavalli ha evocato i grandiosi avvenimenti che sono storia e paiono leggenda. Il loro ricordo commuove grandemente l'animo nostro, di coloro che ebbero la ventura di prendervi parte e di quelli che non hanno potuto prendervi parte, ma hanno inteso parlarne ed hanno dovuto esclamare con dolore: «Io non vi era!» A nome del Governo si associa alle nobilissime parole del sen. Cavalli che rispondono ai sentimenti patriottici sempre vivissimi di questa assemblea (approvazioni).

I progetti del ministro Spingardi

Dopo aver ricordato il disegno di legge presentato già dall'ex-ministro Casana alla Camera sul nuovo ordinamento dell'esercito, che non fu ritirato dal nuovo ministro della guerra, essendosi questo riservato di modificare il progetto stesso mediante emendamenti da comunicarsi alla commissione parlamentare presieduta dal generale Dal Verme, la «Tribuna» dice che finora nessuna comunicazione fu fatta alla Commissione dal ministro della guerra, il quale si è limitato soltanto a mandare la risposta ai quesiti formulati al suo predecessore. La discussione sul progetto per l'ordinamento dell'esercito non può dunque essere molto prossima; ma ciò non ritarderà la discussione e l'approvazione sollecita di quelle parti del progetto che hanno carattere di maggiore necessità ed urgenza. La «Tribuna» aggiunge che si assicura infatti che il generale Spingardi non è alieno dallo stralciare dal progetto generale talune parti per farne oggetto di speciali progetti. Già per quanto riguarda il progetto che comunemente si designa come «la questione morale degli ufficiali», il ministro ha condotto a fine un progetto che costituisce in certo modo uno stralcio dal progetto Casana per l'avanzamento degli ufficiali. Il progetto stabilisce i limiti massimi di tempo di permanenza degli ufficiali nello stesso grado, in modo da assicurare la carriera alle diverse categorie di ufficiali. Questo progetto sarà presentato prossimamente alla Camera.

NEL CINQUANTENARIO della guerra d'indipendenza italiana

La bandiera di Varese

PERUGIA 26 (N). Oggi, in piazza d'armi, alla presenza di tutte le associazioni militari e civili, degli istituti scolastici, delle musiche dei corpi armati del Comune, dei reduci dalle patrie battaglie, dei garibaldini, della Giunta e della deputazione provinciale, della magistratura e delle rappresentanze di tutte le armi, avvenne la solenne cerimonia della affissione della medaglia d'argento al valor militare sulla bandiera del 51.o fanteria, della brigata delle Alpi, di cui oggi ricorreva il 50.o anniversario del primo battesimo del fuoco, avvenuto a Varese.

Stamattina giunse dall'Armeria reale di Torino la bandiera dei Cacciatori delle Alpi, lacerata dal fuoco di cinque battaglie. Una compagnia del 51.o le ha reso onori e l'ha scortata fino alla caserma Michelotti, dove il colonnello del reggimento ricongiungendo i gloriosi avanzi dell'antico vessillo con la bandiera del 51.o reggimento, ha tenuto dinanzi alle truppe schierate un patriottico discorso. In fine, tra la commozione vivissima delle truppe e inneggiando all'Italia ed al re, ha baciato i lembi delle due bandiere. Le bandiere furono quindi affidate alla custodia di una guardia d'onore.

Alle 10.40 in piazza d'armi il generale Fecia di Cossato, comandante del corpo d'armata di Roma, ha passato in rivista le truppe, e quindi, dopo un patriottico discorso, in cui ha evocate le glorie del 51.o reggimento, a nome del re ha apposto la medaglia al valor militare sulla bandiera del reggimento, tra gli applausi entusiastici della enorme folla che gremiva la piazza. Trecento piccioni viaggiatori furono lanciati verso Roma ed Ancona recanti dispacci di omaggio e di saluto.

La cerimonia si chiuse con lo sfilamento delle truppe al suono della marcia reale e dell'inno di Garibaldi.

Nella caserma Michelotti fu offerto un sontuoso rinfresco a tutte le autorità convenute. Parlarono il colonnello del reggimento, il sindaco di Perugia ed altri, tutti applauditissimi. Anche la truppa, parte della quale ha eseguito un magnifico coro, ha partecipato al rinfresco. Il ministro della guerra ha inviato un telegramma di adesione alla festa che si è chiusa con l'invio di un telegramma di omaggio ai reali e un telegramma di saluto a Ricciotti Garibaldi.

L'ESPOSIZIONE DEL 1911

L'astensione ufficiale dell'Austria-Ungheria

VIENNA 26 (N). La «N. F. Presse» reca: Presentemente si sta trattando per rendere possibile una maggiore partecipazione degli industriali e degli artisti austriaci alle esposizioni internazionali di Torino e Roma. L'Austria-Ungheria non vi parteciperà ufficialmente e quindi lo Stato non accorderà alcuna sovvenzione, nè si formerà un comitato ufficiale. Da parte competente si farà però tutto il possibile perchè gli istituti privati favoriscano la partecipazione degli industriali, e già oggi è certo che in entrambe le esposizioni vi sarà un padiglione a.-u.

LA CRISI UNGHERESE

Le proposte di Wekerle secondo un giornale viennese

VIENNA 26 (N). La «N. F. Presse» reca le seguenti informazioni sullo stadio attuale della crisi ungherese: Il dott. Wekerle è ripartito oggi per Budapest, ma non reca con sè alcuna decisione della Corona. Ciò significa che il progetto di soluzione presentato da lui ai competenti fattori viennesi deve essere esaminato ancora.

Qui prevale l'idea che questa volta si dovrebbero eliminare in modo definitivo e vincolante per l'avvenire tutte le questioni che hanno provocato le ultime crisi.

Per quanto riguarda l'introduzione di dazi interstatali, si ritiene che l'unica via sarebbe quella di estendere anche ad altri articoli le norme attualmente vigenti per gli articoli soggetti al dazio consumo, soluzione questa che non contrasterebbe affatto col diritto di Stato. Il reddito di questi cosidetti «dazi interstatali» potrebbe essere inoltre contigentato in una cifra non superiore ai 25 milioni.

La questione bancaria potrebbe essere forse anche risolta con la modificazione di alcuni articoli dello statuto e con la ripresa dei pagamenti in contanti, per la quale a quanto si afferma da parte ungherese l'attuale momento sarebbe molto favorevole.

Anche le questioni militari dovrebbero essere discusse in una sola volta, e risolte definitivamente, stipulando un compromesso.

Poichè il dott. Wekerle propone la prolungazione del trattato doganale e commerciale fino al 1927, questa rinnovazione del compromesso dovrebbe seguire in modo specialmente solenne, perchè tutti i futuri Gabinetti ungheresi sieno assolutamente tenuti a rispettarlo.

Wekerle a Budapest

BUDAPEST 26 (U. B.) Il presidente dei ministri Wekerle è ritornato qui stasera da Vienna.

Il bilancio del ministero della giustizia di Vienna

Le lagnanze degli czechi e le dichiarazioni del ministro

VIENNA 26 (N). La commissione al bilancio è passata oggi alla discussione del preventivo del Ministero della giustizia, sul quale riferirono il polacco Glombinski e il tedesco Schlegel.

Celakovsky espose quindi le lagnanze degli czechi, rilevando specialmente che presso alcuni giudici in Boemia si dà l'ostracismo alla lingua czeca, non solo nella procedura civile, ma anche in quella penale, contrariamente alle decisioni della Suprema Corte. Dichiarò quindi che gli czechi respingono il progetto governativo per la regolazione della questione linguistica in Boemia, tanto più che esso non è di competenza del Parlamento. Gli czechi voteranno contro l'intero bilancio, ma specialmente contro quello del Ministero della giustizia.

Gli rispose tosto il ministro della giustizia dott. Hochenburger, osservando che in Boemia czechi e tedeschi interpretano in senso contrario l'art. 19 delle leggi fondamentali: gli uni sostengono ch'esso debba valere singolarmente per le regioni abitate dalle rispettive nazionalità; gli altri vorrebbero applicarlo invece a tutta la provincia. Il Governo mira col suo progetto a soddisfare le necessità della pratica. Il ministro crede che alla soluzione si possa venire anche per mezzo di ordinaze, data un'intesa fra le singole nazionalità, come fu il caso in Dalmazia, dove - dice lui - non si trattò del resto che di legalizzare un diritto consuetudinario. Ciò non era però il caso delle ordinanze di Badeni, le quali tendevano ad estendere la sfera d'influenza delle ordinanze contestate di Stremayr. Il ministro non è quindi favorevole alla sistemazione della questione linguistica per mezzo di ordinanze; ritiene però che in tal modo si possa regolare la lingua interna degli uffici.

Occupandosi delle speciali condizioni della Boemia, il ministro rilevò che vi si sente la mancanza di giudici tedeschi, dichiarando però che nelle nomine si tien conto esclusivamente delle qualifiche linguistiche necessarie. Spera di poter presentare in autunno nuovi progetti linguistici alla Camera.

Concluse annunciando l'aumento delle cariche di consiglieri della Suprema Corte; la riforma dello statuto d'avanzamento del personale giudiziario, e infine la riforma della procedura non contenziosa e della procedura concursuale.

La prossima seduta plenaria

La Camera è convocata per giovedì 3 giugno alle ore 10 ant. Al primo punto dell'ordine del giorno figurano i progetti finanziari. La Camera dovrà però occuparsi anzitutto della proposta d'urgenza Sustersic sulla Banca agraria per la Bosnia.

Nuove accuse contro il giudice istruttore del processo di Zagabria

ZAGABRIA 26 (N). Il «Pokret» registra un nuovo falso commesso dal giudice istruttore dott. Kosutic, già accusato di falsificazioni d'istruttorie dal prof. Masaryk. Il giornale dice che il Kosutic commise un falso mentre era giudice a Ludbreg, dove perciò fu anche punito in seguito a un'inchiesta disciplinare.

I progressi del panslavismo

PIETROBURGO 26 (B). Il comitato esecutivo del Congresso di Praga tenne oggi la sua prima adunanza generale, sotto la presidenza del dott. Kramars. Vi erano invitate parecchie persone versate nelle questioni slave. Gli oratori esposero i risultati della propaganda panslavista, rilevando i progressi della stessa, concretati nell'indipendenza bulgara e nel crescente interesse che per la causa panslavista si verifica nella società e nella stampa.

Per una banca panslava

PIETROBURGO 26 (Ag. pietrob.) Nell'odierna seduta del congresso panslavista, tenutasi sotto la presidenza del deputato austriaco Hribar, fu discusso il progetto della fondazione di una Banca panslava. Il dott. Hribar disse che a tale scopo è necessario un capitale di fondazione di 50 milioni di cor. Gli czechi hanno deliberato di contribuirvi con sei milioni e gli slavi meridionali con due milioni e mezzo.

L'adunanza riconobbe all'unanimità la necessità della fondazione di una tale Banca, e deliberò perciò di procacciare tutti i mezzi necessari. L'attività della Banca dovrà estendersi al lavoro commerciale ed industriale dello slavismo.

Fu quindi deliberato di eleggere una commissione incaricandola di compilare le norme fondamentali per l'istituzione di questa Banca.

I procedimenti scandalosi della polizia russa

Un'interpellanza alla Duma

PIETROBURGO 26 (N). Lo scandalo poliziesco si allarga, e sarà discusso alla Duma. L'opposizione ha approfittato delle rivelazioni dell'ex-segretario della «Lega dei veri russi», Krustaloff (vedi «Piccolo della sera» di ieri) per presentare un'interpellanza, nella quale si afferma essere oramai provato che la Lega è in strettissimi rapporti con la polizia, che ne approfitta per inscenare attentati e persecuzioni, ciò che non dovrebbe essere consentito in uno Stato moderno.

Gli interpellanti propongono quindi che la Duma interroghi i ministri della giustizia e dell'interno per sapere se sia loro noto che il consiglio generale della federazione del popolo russo, con la consapevolezza delle autorità di pubblica sicurezza e della polizia politica, abbia costituito organizzazioni di lotta, i cui membri furono provvisti, con la complicità di funzionari di polizia, di rivoltelle e bombe; inoltre che un considerevole numero di membri della federazione esercitavano le funzioni di agenti di polizia; infine che queste persone, con la complicità del consiglio generale della federazione e del presidente di questa, Dubrovin, hanno partecipato direttamente all'assassinio degli ex-deputati Herzenstein e Jollos, e alla preparazione degli attentati contro Witte e Milinkoff.

Il prestito russo alla Persia

alla Camera dei Comuni

LONDRA 26 (N). Camera dei Comuni. - Il segretario parlamentare Mac Kennon Wood dice, rispondendo a un'interrogazione, che il Governo russo ha deciso di accordare alla Persia un prestito da 50 fino a centomila sterline, perchè lo scià si è risolto a ristabilire la costituzione. Quel denaro dovrebbe essere impiegati per pagare le truppe da congedarsi e per altri provvedimenti necessari. Ridonda a sodisfazione del Governo britannico il fatto che questo prestito non solo non pregiudicherà la causa delle riforme persiane, ma corrisponde anzi al comune intento dell'Inghilterra e della Russia di mantenere il regime costituzionale in Persia.

Il presente numero consta di 8 pagine.

Gli avvenimenti in Turchia.

Vivaci discussioni alla Camera

Il socialismo - Il tradimento di Ismail Kemal

COSTANTINOPOLI 26 (N). Molto interessante, l'odierna seduta della Camera: vi si discusse sul socialismo e sulle condizioni di Costantinopoli nei giorni immediatamente successivi alla rivolta del 13 aprile.

Mentre si stava discutendo una legge sugli scioperi, un gruppo di deputati chiese che si elaborasse pure una legge sui sindacati operai.

Il ministro dell'interno combattè la proposta, dichiarando che le teorie socialiste potrebbero arrecare gravi danni alla Turchia. Se ha fatto ora un gran passo sulla via della civiltà, essa non può però già mettersi alla pari con le nazioni europee. Ora bisogna riorganizzare lo Stato, e ringiovanirlo: non ci vuole la lotta, ma la concordia all'interno. Il socialismo invece potrebbe essere fonte di gravi conflitti. A riprova il ministro citò alcuni passi di opuscoli ed articoli di giornali, in cui si parla della solidarietà internazionale. Tutto ciò potrà anche sembrare molto bello, concluse il ministro; mi permetto però di rammentare alla Camera che lo sciopero delle Ferrovie orientali non servì che a favorire le mire della Bulgaria.

I deputati bulgari e armeni confutarono però il discorso del ministro dell'interno, riuscendo anche a convincere la Camera, che approvò la proposta.

Poscia la commissione d'inchiesta nominata a suo tempo presentò la relazione circa l'attività dell'ex-deputato Ismail Kemal, nominato presidente della Camera durante la sommossa militare.

La relazione riassume i dispacci scambiati da Ismail Kemal coi club albanesi, nei quali si assicura che dopo la rivolta del 13 aprile la costituzione non era in pericolo. La relazione contiene inoltre le deposizioni di deputati che avrebbero udite parole compromettenti per Kemal, secondo le quali questi all'indomani del 13 aprile avrebbe consigliato ad Abdul Hamid di procurare di non perdere il potere riacquistato. Inoltre si citano deposizioni fatte da dignitari del Yldiz a carico di Ismail. Dopo la caduta di Kiamil pascià, Abdul Hamid avrebbe fatto dire a questo di non fidarsi nè di Sabah Eddin, nè di Ismail, i quali riceverebbero denaro dall'Italia e dalla Grecia. Infine la relazione dice che manca un dispaccio compromettente spedito da Ismail Kemal da Atene a Vallona.

Seguì una discussione vivacissima, durante la quale parecchi oratori, in maggior parte albanesi e ulema, difesero Ismail Kemal, dichiarando che la commissione non aveva addotto sufficenti prove contro di lui. Altri oratori, fra cui anche un albanese, si scagliarono contro Kemal. Durante la discussione si ebbero vivacissimi battibecchi.

L'attività della Corte marziale

Condanne capitali, ma anche assoluzioni, ha pronunciato ieri la Corte marziale, e tutte le sue sentenze furono sanzionate dal sultano con un «iradè». Furono condannati a morte: Deswer, primo eunuco di Abdul Hamid; Tewfik, impiegato alle dogane; Lufti, redattore del «Volkan»; Tayer, consigliere di Stato; Mustafà, fornitore di tabacchi dell'ex-sultano; il colonnello Halil bey e il redattore Feizi. Tutti questi si erano resi gravemente colpevoli contro la costituzione nelle giornate di aprile. Assolti furono il grande eunuco Nadir Aga, l'iman Sedki, il medico di Abdul Hamid, Nur Eddin pascià, 63 ufficiali, 37 funzionari e 4 hogia.

Nove altri dignitari del vecchio regime, esiliati ora all'isola di «Principe», furono condannati alla degradazione, che fu eseguita dinanzi al Seraschierato. Il loro patrimonio fu confiscato; ora saranno relegati in una fortezza.

Anche gli arresti continuano. A Smirne fu preso l'editore del «Volkan», che si era dato alla fuga. Le Corti marziali hanno pronunciato anche oggi parecchie sentenze.

L'esercito rinunzia agli onori progettati.

Tutte le speranze della nuova Turchia continuano ad essere riposte nell'esercito, e le prove che questo dà quasi ogni giorno confortano anche queste speranze. Il Governo aveva deciso di far coniare medaglie d'oro e d'argento per onorare gli ufficiali e i soldati dell'esercito d'occupazione. Ora il generalissimo Mahmud Scefket pascià ha indirizzato, a nome dell'esercito, una lettera al granvisirato, in cui lo prega di rinunziare alla sua intenzione, perchè gli onori già resi dal Governo e dalla popolazione all'esercito della libertà e della costituzione sono più che sufficenti. Il generalissimo prega il Governo di provvedere invece ai superstiti dei martiri della libertà e agli invalidi, assegnando loro pensioni straordinarie.

Oggi si viene a sapere anche un altro episodio a proposito del generale Hussein Husni, il quale, come è noto, comandò l'esercito assediante e diresse l'attacco delle truppe alle caserme dei rivoltosi.

Prima della partenza di Abdul Hamid da Costantinopoli, egli ebbe coll'ex-sultano un colloquio a quattr'occhi che durò tre quarti d'ora. Husni seppe indurre in quell'occasione Abdul Hamid a consegnare alle casse dello Stato la somma di due milioni di lire turche.

Questi fatti sono commentati molto favorevolmente in tutti i circoli.

La situazione nelle provincie.

Hussein Husni fu nominato governatore di Ueskūb e si spera che alla sua energia riescirà di sedare l'agitazione che continua in quelle regioni, come anche in Albania.

In generale però la situazione nelle provincie sembra di molto migliorata. Il giornale ufficiale smentisce le voci di disordini a Damasco. Secondo un dispaccio consolare da Van, giunto con tre giorni di ritardo, fra la popolazione armena di colà sarebbe scoppiato un grave panico temendosi un'incursione dei curdi.

La sovranità del Montenegro

sulle sue acque territoriali

BERLINO 26 (N). Il «Lokal Anzeiger» ha da Pietroburgo: Il Montenegro ha rimesso alla Potenze una nota in cui assume l'impegno di chiudere il porto di Antivari per le navi da guerra. Dopo questa dichiarazione, l'Austria-Ungheria ha mandato una nota alla Russia in cui dà il suo consenso all'abrogazione del capoverso VI. del § 29 del trattato di Berlino. Con ciò è sistemata completamente la questione montenegrina.

Un processo di spionaggio in Germania

LIPSIA 26 (B). Dinanzi al Tribunale locale incominciò oggi il processo di spionaggio Schweng e Consorti. Gli imputati Schweng e Bohn sono accusati di aver tentato di procurarsi una pianta della fortezza di Iffstein, per consegnarla all'agente francese Renault; inoltre di aver voluto rimettere allo stesso cartuccie dei fucili della fanteria, nonchè altri proiettili e shrapnels dei cannoni di campagna. La moglie e la madre dollo Schweng sono accusate di aver secondato le sue azioni.

Schweng è in maggior parte confesso. Dice di aver ricevuto da un agente francese 800 franchi, e alcune piccole quantità di polvere. Non credeva però di fare dello spionaggio.

L'imputato Bon dichiara di non sentirsi colpevole.

Durante l'escussione dei testi, lo Schweng ebbe un assalto epilettico, sicchè la seduta dovette essere sospesa per un quarto d'ora.

Parecchi testi ed alcuni periti furono interrogati a porte chiuse.

Eulenburg a Gastein

BERLINO 26 (N). Il principe Filippo Eulenburg, contro il quale pende tuttora la procedura per falso giuramento, è partito per una breve cura per Bad Gastein. E' accompagnato dalla moglie e dal medico di casa. Prima di intraprendere il viaggio il principe Eulenburg chiese il consenso della procura di Stato di Berlino.

CAMERA PRUSSIANA

BERLINO 26 (B). La Camera prussiana dei signori sbrigò oggi il bilancio e si aggiornò alla seconda metà di giugno.

PARLAMENTO SVEDESE.

STOCCOLMA 26 (B). Oggi fu chiusa la sessione parlamentare.

LA NUOVA CAMERA DANESE

COPENHAGEN 26 (B). Il nuovo Folkething risultò composto da 24 deputati della Sinistra, aderenti dell'ex-presidente dei ministri Cristensen; di 24 socialisti; 19 membri della Sinistra, aderenti dell'attuale presidente dei ministri Neergard; 19 membri della Destra; 15 della Sinistra radicale; e 11 indipendenti.

Strascichi dello sciopero postelegrafico

Si chiede un'amnistia

PARIGI 26 (B). La Procura di Stato ha dichiarato illegale lo statuto del sindacato dei postelegrafici, chè sarà quindi sciolto.

Il comitato centrale dei funzionari dello Stato ha deciso di adoperarsi prontamente per l'amnistia dei postelegrafici revocati durante lo sciopero. Il deputato socialista Cuton ha annunziato al ministro dei lavori pubblici un'analoga interpellanza, che presenterà posdomani alla Camera.

Una spedizione austro-germanica nel Marocco

attaccata dai cabili

BERLINO 26 (N). Da Tangeri si comunica che secondo una notizia colà giunta la spedizione austro-germanica fu attaccata e bloccata dai cabili il 18 maggio tra Agadir e Tarudat, riuscendo però a liberarsi. La colonna di soccorso mandata dai tedeschi di Mogador trovò il 23 maggio la spedizione ad Agadir. Anche il Governo francese si era interessato per la sua liberazione.

La prima ascensione dello „Zeppelin II“

FRIEDRICHSHAFEN 26 (B). Il nuovo incrociatore aereo «Zeppelin II» ha fatto oggi alle 4 pom. la sua prima ascensione, manovrando sopra Manzell.

Dopo mezz'ora l'aeronave ridiscese sul lago alla distanza di circa 500 metri dall'hangar delle aeronavi dell'impero, nel quale fu rimorchiata da una lancia a vapore.

Le innovazioni introdotte in questa nuova aeronave fecero buonissima prova.

La malattia della regina Margherita. ROMA 26 (N). Il «Giornale d'Italia» scrive che una lieve ma dolorosa malattia tormentava la regina Margherita, e pareva ribelle ad ogni cura. Si trattava di una neuromialgia di carattere reumatico. Riuscite vane le cure che abitualmente si usano, l'augusta signora si rivolse per consiglio a Guido Baccelli. L'illustre clinico le prescrisse inizioni endovenose di acido fenico e il risultato è stato addirittura miarcoloso: dopo dieci giorni di cura la malattia ha pressochè cessato di tormentare l'augusta inferma che è ora in piena convalescenza, e fra qualche giorno sarà completamente ristabilita.

Radolin a Parigi. PARIGI 26 (B). L'ambasciatore germanico de Radolin è tornato al suo posto.

Re Gustavo riceve l'inviato a.-u. STOCCOLMA 26 (B). L'inviato a.-u. dott. Dumba fu ricevuto oggi da re Gustavo in udienza solenne.

Fra sovrani e principi. VIENNA 26 (N). La «Zeit» ha da Ischl che durante il soggiorno dell'imperatore Francesco Giuseppe si recheranno colà a fargli visita re Guglielmo II del Württenberg e la coppia reale di Bulgaria.

La municipalizzazione del gas a Budapest

BUDAPEST 26 (U. B.) Nell'odierna seduta del Consiglio municipale si approvò dopo lunga discussione la proposta della Commissione comunale del gas, secondo cui la capitale assumerà nel 1911 le officine del gas in propria regia e dovrà fare sollecitamente i passi necessari per il riscatto del vecchio impianto e per la costruzione delle nuove fabbriche del gas. Si deliberò inoltre d'incaricare della direzione delle officine comunali del gas l'attuale direttore delle officine, dott. Francesco Heltai.

Il bambino dalle uova.

L'originale truffa di due contadine.

VIENNA 26 (N). La polizia ha scoperto ieri una truffa originale. Alla stazione del Nord arrivarono due contadine slovacche, vestite nel loro costume nazionale. Ciascuna portava in braccio un bambino in fasce. Le due contadine destarono i sospetti dei poliziotti segreti addetti a quella stazione. Essi le seguirono e le videro entrare entrambe nella stessa casa, nel secondo distretto. I poliziotti, entrati nella casa, vi fecero una perquisizione e constatarono che non v'era più che uno solo dei bambini in fasce; l'altro era scomparso. Si rinvenne però un bambino col volto di cartapesta, nel quale erano nascoste più di 1600 uova di pernice. A quanto si rilevò poi, queste uova erano state tolte dai nidi di una tenuta. Le due contadine ammisero di aver fatto ripetutamente in questo modo il viaggio a Vienna per vendere le uova.

Cinque operai annegati nel Reno.

STRASBURGO 26 (B). Nove operai tentarono ieri di attraversare il Reno in una barca, che però fu travolta dalla corrente. Cinque annegarono, due si salvarono nuotando e gli altri due furono estratti da alcune persone accorse su un ponte prossimo al luogo dell'infortunio.

Morti e feriti da un fuoco d'artificio.

SASSARI 26 (N). A Corso iersera, mentre gran folla assisteva ad uno spettacolo di fuochi pirotecnici, una bomba, scoppiando, lanciò in giro molti proiettili cagionando la morte di un bambino. Una donna fu colpita ad un piede che dovrà esserle amputato. Vi sono altri sei feriti, alcuni dei quali gravemente.

Si giuoca per vincere, e se si perde, si invoca la legge.

BUDAPEST 26 (N). La ditta in granaglie fratelli Pollak di Lubiana giocava al ribasso presso questa Borsa di grani per mezzo di quattro ditte di qui. Essendo poi risultata una differenza di 90.000 corone a vantaggio di queste ditte, esse invitarono i fratelli Pollak a coprire la differenza. La ditta di Lubiana si dichiarò però disposta a pagare soltanto il 30 per cento: qualora questa proposta non fosse accettata, non pagherebbe neppure un centesimo, richiamandosi alla legge austriaca che proibisce il giuoco e le scommesse di Borsa. Le ditte di Budapest ricorsero al giudizio arbitrale della Borsa degli effetti di Budapest, che si occuperà fra giorni della faccenda.

Una vittima del «Foca».

NAPOLI 26 (N). Oggi, nell'Ospedale dei Pellegrini, si procedette all'amputazione della gamba al sottocapo silurista Pasqualini, ferito gravemente dall'esplosione del sottomarino «Foca». L'operazione è riuscita benissimo. Il Pasqualini svegliatosi dall'azione anestetica del cloroformio, è scoppiato in pianto esclamando: «Ora come farò più il marinaio?!»

Terremoto in America.

CHICAGO 26 (B). Oggi fu avvertita qui e negli Stati di Illinois, Michigan e Wisconsin, una scossa di terremoto abbastanza forte. Nei piani superiori tutti gli oggetti tremarono.

Bufere e naufragi.

MADRID 26 (B). Telegrammi da San Sebastiano e Bilbao recano notizie di grandi bufere e di qualche naufragio. Vi sarebbero parecchie vittime.

Una Mostra artistica italiana a Londra.

LONDRA 26 (N). Oggi nel pomeriggio l'incaricato d'affari d'Italia, conte Bosdari, accompagnato dalla principessa di Poggio-Suasa, ha inaugurato l'Esposizione d'arte italiana nella galleria Warings. La mostra,, riuscitissima, comprende quadri, marmi, bronzi, mobili e ceramiche. Si notano alcuni quadri ed oggetti di proprietà della regina Margherita inviati gentilmente. All'inaugurazione ha assistito grande folla di inglesi e di italiani.

„Lasciate stare!..."

Chi, passando davanti una finestra aperta, sentisse tonar dentro la casa parole come queste: - «Ah, voi tacete? Ah, voi nulla sapete dirmi dell'ombrello, nè dell'orologio, nè della lanterna magica, nè del bastimento...?» - si fermerebbe sbalordito e - Perdio! - esclamerebbe - che razza di canaglia stanno giudicando là dentro! Un briccone che ha saputo rubare o truffare un ombrello, un orologio, una lanterna magica e perfino... un bastimento!

Penserebbe che nella casa avesse sua sede una sezione del Tribunale penale e che vi si svolgesse il dibattimento contro un gabbamondo. Le parole udite attribuirebbe a un magistrato in funzione togata di Presidente o almeno di Pubblico Ministero. E il gabbamondo briccone ladro e truffatore gli si dipingerebbe alla fantasia sotto il più tristo aspetto del più ripugnante delinquente nato, in lotta - vana, per fortuna - contro una montagna di prove rovinantegli addosso a seppellirlo.

Non mai spontaneo gli sorgerebbe il dubbio che potesse esser quello tutt'altro luogo che una Corte di giustizia e, quindi, niente affatto un processo penale il dibattito che vi si svolgesse; niente affatto un gabbamondo l'uomo che vi fosse assalito con tanta furia di sarcasmi; e niente affatto giudice o personaggio comunque autorevole il tronfio interpellatore dal linguaggio prepotente e arrogante. Mai più giungerebbe a scoprir da solo esser questi nient'altro che un concorrente avido e poco scrupoloso, messosi in lotta per istrappare a quello l'incarico e la cura di alcuni oggetti affidatigli; mai più il linguaggio arrogante e prepotente gli apparirebbe un trucco, nient'altro che un trucco, destinato ad attirare e mistificare il passante, a guadagnarne l'aiuto per la conquista dell'ombrello, dell'orologio, della lanterna e del bastimento...

★

E' su questa semplice ed ingenua psicologia del passante - uditore di comizi o lettore dell'organo del partito - che si fondano oratori e scrittori socialisti allorchè scaraventano contro un ideale contradditore domande come queste: «Perchè non ci parlate delle case operaie, dell'aumento del soldo-pigioni, della sopratassa tramviaria, dell'aumento del dazio sul vino, delle macellerie comunali... rientrate, della tassa di stallaggio al Macello, delle nuove linee tramviarie, sempre di là da venire, dei sei anni perduti senza fare la causa contro la Società del tram, del contratto disastroso che i vostri eminenti amministratori avrebbero voluto fare con la medesima Società anche per le linee future? Perchè non ci parlate della questione dell'Acquedotto Aurisina, del Monte di pietà, del Consorzio per la vendita dei fondi comunali delle Caserme (quel Consorzio in cui il Comune avrebbe dovuto diventare... un cointeressato) e del Panamino dei fondi di Zaule?».

Dissimulata la miseria del politicante nella solennità della toga, assunta fra baleni e tuoni la prosopopea del magistrato e fatto accosciare sul banco degli accusati il fantoccio-contradditore, tutta questa filza di «perchè?» avrà, essi sperano, la suggestività d'un atto d'accusa formidabile.

★

Ma dite un po', cari compagni, avete mai pensato alla possibilità che i vostri lettori e uditori fossero un po' meno addomesticati di quel che ve li fate voialtri? Avete pensato alla possibilità che la storia cittadina la conoscessero un tantino anche loro e, in luogo del fantoccio contradditore, ai vostri «perchè?» rispondessero essi medesimi, sia pur solo mentalmente, così:

«Voi che alla vigilia delle elezioni politiche ci prometteste il Paradiso in terra, ed eletti deputati neppur foste capaci di sollevarci dall'Inferno al Purgatorio, non dovreste dir cose che istituiscono paragoni tra le vostre «promesse inadempiute» e i «fatti» degli avversari; non dovreste muover loro rimprovero per ciò che hanno compiuto di buono nè per quanto furono impediti di compiere dal vostro amico, il Governo. Non dovreste imputar loro a male procedimenti di saggia prudenza che dovrete seguire anche voi, se non vorrete buttarci alla malora. Nè infine dovreste avvilire e umiliare noi col far credere al mondo che per darci una coscienza politica occorre proprio aizzarci come mastini rabbiosi, obbligandoci a incalzare come ladri e truffatori, cittadini che voi sapete e noi sappiamo onesti fino allo scrupolo!».

«Lasciate stare le «case operaie» dal momento ch'è noto a voi pure come oggi ancora il Governo non abbia fatto sanzionare la legge, votata dalla Dieta or sono tre anni, che dà legale esistenza all'Istituto comunale per abitazioni minime, quale ente autonomo. Peccato anzi che non abbia pensato qualche nostro deputato, nei ritagli di tempo fra un grave affare di Stato e l'altro, ad affrettare questo sanzionamento, che o avrebbe fruttato qualche vantaggio al proletariato o ci avrebbe dato argomento per rimproverare con giustizia la sua eventuale inazione al partito avversario!

«Lasciate stare la sopratassa tramviaria, che fu imposta per un'opera di viabilità e d'espansione edilizia che fa onore alla città; tanto la viabilità e l'espansione edilizia dovrete promuoverle anche voi se non vorrete ridurci a vivere uno sopra l'altro nell'ambito di una città-villaggio, e tanto i denari necessari li procaccerete anche voi con tasse e con imposte. Anzi, guardate: la sopratassa tramviaria, voi, avreste dovuto essere i primi ad approvarla, facendo contemporaneamente propaganda contro la mancia ai fattorini. Avreste così ottenuto che, spendendo il pubblico 6 soldi come prima (ma il sesto soldo non più per risparmiare al tram di mantenere i suoi fattorini, bensì per procacciare a noi tutti opere pubbliche di generale utilità) la Società sarebbe stata obbligata a pagare del proprio i suoi addetti, e la sopratassa avrebbe esercitato una duplice funzione utile: economica e morale!

«Lasciate stare l'«aumento del soldo pigioni» voi che dovete riconoscere come il Consiglio cessato ne abbia esonerato i fitti sino alle 350 corone, appunto per favorire il proletariato in confronto della borghesia!

«Lasciate stare l'aumento del dazio sul vino, voi che sapete come il vino sia tutt'altro che genere di prima necessità; lasciate che se ne dolgano gli ubriaconi: soltanto per questi l'aumento riesce gravoso, atteso che lo moltiplicano per un numero infinito di litri!

«Lasciate stare le «macellerie comunali... rientrate», voi che non ignorate come i prezzi della carne dipendano da cause complesse, che le macellerie comunali non avrebbero potuto risolvere, sicchè avrebbero finito per farci pagare e il prezzo della carne immutato e in più il «deficit» delle macellerie, se è vero che le imposte le paghiamo noi. Pensate che la carne non costa un centesimo di meno nelle città amministrate da socialisti, e adoperatevi piuttosto, con la vostra onnipotenza a Vienna, a farci aprire i confini degli Stati produttori di bovini, perchè questo provvedimento soltanto potrebbe far ribassare il prezzo della carne!

«Lasciate stare il tempo perduto «senza fare la causa» contro la Società del Tram. Lasciateci credere che anche voi, prima di correre i rischi d'una causa, tentereste un accordo in via amichevole. Altrimenti vi terremo per degli amministratori leggeri e non vi daremo il nostro voto. Benchè umili proletari, noi sappiamo benissimo che l'esito d'una causa è sempre incerto, per quante buone ragioni si abbiano dalla propria parte; e noi stessi, nel nostro piccolo, allorchè abbiamo delle differenze con qualcuno, prima tentiamo tutti i passi possibili per venire ad un accordo e poi appena ricorriamo al Tribunale!

«Lasciate stare «il contratto disastroso che gli eminenti amministratori del Comune avrebbero voluto fare col Tram anche per le linee future». Chi ne li ha impediti? Voi forse? Raccontatelo a Pinco, non a noi! Il contratto non fu concluso perchè il Tram non ha voluto saperne di concluderlo, respingendo certe condizioni. Se fosse stato tanto disastroso per il Comune e quindi altrettanto vantaggioso per il Tram, a chi volete far credere che il Tram se lo sarebbe lasciato scappare?

«Lasciate stare «l'Acquedotto d'Aurisina»! Non potete supporre che noi ignoriamo la causa intentata dal Comune alla Società dell'Acquedotto appunto per garantire i diritti e gl'interessi della città. E - a proposito di cause! - avete veduto che, a malgrado del buon diritto del Comune, si è trovata una seconda istanza che ha dato torto al Comune e ragione alla Società?

«Lasciate stare il Monte di pietà, che ha subito già una riforma e che neanche voi potreste innovare radicalmente se non procedendo per gradi. A parole tutto è facile, ma quando si tratta di agire - e voi potete insegnarlo - a tener conto di tutto, come si deve, le difficoltà si levano dinanzi a montagne. Allora i nostri avversari riescono a far meno di quanto abbiano promesso, e voi, finora, niente!

«Lasciate stare la storia del «Consorzio per la vendita dei fondi comunali della Caserma», perchè quella - ricordiamo benissimo - l'avete inventata voi per dare ad intendere a noi che avevate frustrato un Panamino. La verità era che si voleva far studiare dalla Delegazione il miglior modo di procedere a quella vendita in relazione al fabbisogno per costruire le Caserme nuove, e che il relatore aveva ritenuto opportuno che fra gli altri modi si studiasse anche quello del Consorzio. Del resto il Consiglio deliberò proprio quel che volevate anche voi. E quel Consiglio era composto nella sua totalità di liberali-nazionali. Ora, scusate, ma ci parete grottescamente maldestri quando tirate in campo voi, contro il partito avversario, i casi nei quali il Consiglio deliberò conformemente alle conclusioni delle vostre critiche. Perchè così fornite la prova: 1.° della perfetta oggettività dei liberali-nazionali, che, per quanto padroni soli in Consiglio, vi davano ragione allorchè riconoscevano che l'avevate; 2.° che non c'è quindi bisogno di mandare in Consiglio voi, almeno per quel che riguarda gl'interessi della collettività.

«E lasciate stare infine il «Panamino di Zaule» visto che vi è toccato di battere in ritirata, trincerandovi dietro il magro cavillo della differenza fra la «relazione» e le «proposte». Lasciatelo stare anche perchè pure a questo caso si attaglierebbe l'osservazione che abbiamo dovuto farvi prima, se fosse vero che si deve a voi l'andata a vuoto del progetto. Se ciò fosse vero (e fu dimostrato che non è vero!) risulterebbe provato un'altra volta che l'attuale amministrazione non guarda in faccia a nessuno e dove scopra o le si additi un interesse privato che tenti di prevalere sull'interesse pubblico, essa - e s s a, capite, e non voi! - frustra il tentativo e fa trionfare l'interesse di tutti!

★

Queste e molte, molte altre cose ancora potrebbe rispondere ai «perchè» dell'agitatore politico, mascherato da giudice in toga, il passante che non fosse di quegli addomesticati.

Ma noi per oggi ci accontentiamo di averlo seguito fin qua; ci sarà sempre tempo di trascrivere le sue considerazioni ulteriori.

Un nuovo ritardo nella questione universitaria

Il telegrafo ci trasmise per l'edizione serale di ieri un breve cenno delle informazioni date dalla «Correspondenz Herzog» circa la fase presente della questione universitaria italiana. Ecco ora integralmente la pubblicazione fatta dalla suddetta agenzia:

«Originariamente si aveva l'intenzione di risollevare la questione della Facoltà giuridica italiana approfittando della discussione del bilancio per il ministero dell'istruzione. I deputati italiani, dopo il recente colloquio avuto col presidente dei ministri barone Bienerth e col ministro dell'istruzione conte Stürgkh, speravano che il progetto universitario sarebbe stato discusso ed approvato dalla commissione senza troppe difficoltà e che quindi lo si sarebbe potuto riportare alla Camera nel corso della discussione del bilancio. Senonchè ora si apprende che il presidente della commissione del bilancio, bar. Chiari, dichiarò ai deputati italiani essere assolutamente escluso che si possa pensare a far trattare dalla commissione nel corso della discussione del bilancio anche il progetto universitario italiano, perchè basta la protesta di un unico deputato per impedire l'uso di questo metodo più spiccio.

«I deputati italiani temono che essendo la presente sessione completamente assorbita dalla discussione al bilancio, la soluzione della questione universitaria italiana subirà un nuovo ritardo. Per questo fatto fra i deputati italiani regna vivo malcontento. Va osservato che il credito di 24.000 cor. che figura regolarmente inscritto nei bilanci da quando fu istituita la Facoltà giuridica italiana a Wilten, serve unicamente a pagare gli stipendi dei professori italiani. Questi dal canto loro si sono rivolti ripetutamente ai deputati italiani per sollecitare una soluzione del problema universitario, perchè essi si videro costretti a rifiutare onorifiche proposte pervenute loro dalle Università del Regno, dovendo rimanere sempre a disposizione del Governo di Vienna.

«I deputati italiani porranno in opera ora ogni mezzo affinchè almeno dopo esaurito il bilancio la Commissione si occupi al più presto del progetto universitario. Essi contano sull'appoggio del Governo il quale ha fatto loro in proposito ripetutamente delle promesse. I deputati italiani credono inoltre che in questi ultimi tempi, specialmente nei deputati tedeschi liberali, sia subentrato un mutamento di idee in senso favorevole al postulato italiano. Tuttavia i deputati italiani non credono molto probabile che il progetto universitario possa venir discusso nelle sedute plenarie della Camera ancora prima delle ferie estive e quindi non deve recar meraviglia se essi sono disgustati da questi continui ritardi».

Dichiarazioni luogotenenziali

sul trasporto della Magistrale slovena a Gorizia

Una deputazione formata dal podestà di Gorizia on. Giorgio Bombig, dal secondo aggiunto on. dott. Achille Venier e dall'on. consigliere comunale maestro Carlo Rubbia si recò sabato dal Luogotenente principe Hohenlohe per protestare contro il trasporto della Scuola magistrale slovena da Capodistria a Gorizia. Tale protesta fu fatta in seguito a notizie tornate a galla, e come conseguenza delle pratiche dal Comune di Gorizia fatte a Vienna, pratiche che dalle risposte evasive avevano lasciato impressione poco rassicurante.

I suddetti signori fecero vedere al Luogotenente tutto il pericolo che andrebbe congiunto a tale trasporto.

Il Luogotenente disse di non constargli fondata la notizia del trasporto; assicurò il podestà on. Bombig che patrocinerà con calore la questione e che comunicherà ai dicasteri di Vienna il desiderio della città di Gorizia.

IMPORTANTI PROBLEMI CITTADINI

alla seduta di domani del Consiglio comunale.

Domani sera il Consiglio comunale tiene una ordinaria seduta, il cui programma, molto ampio, comprende importanti problemi cittadini. Ecco l'ordine del giorno:

1. Lettura del P. V. della VI seduta pubblica. - 2. Comunicazioni. - 3. Proposta delegatizia in merito a spese di lite nella causa contro la Società d'Acquedotto Aurisina. - 4. Proposta di riforma del regolamento concernente il servizio dei bottini della pubblica nettezza e delle annesse due tariffe. - 5. Proposta della Commissione all'acqua per un provvedimento interinale a sussidio dell'Acquedotto di Aurisina. - 6. Domanda della ditta Alfredo Escher e Co. per scomparto del fondo N. T. 9, 30, 32 e 188 di Chiarbola inferiore, ora città. - 7. Proposta del Comune in merito ad una riforma della tariffa per il servizio delle vetture pubbliche. - 8. Proposta della Commissione di finanza in merito alla copertura delle spese per la esecuzione del progetto Rella relativo alla fognatura della città. - 9. Proposta della Delegazione municipale di aderire alla istituenda «Federazione per il promovimento del concorso di forestieri a Trieste e nell'Istria». - 10. Proposta di approvazione del lodo pronunciato dagli arbitri in seguito a compromesso per l'indennizzo da prestarsi dal Comune per la cessione di aree della realità N. T. 1299 di città. - 11. Presentazione del conto consuntivo del 1907 per la Pia Casa dei poveri e per la beneficenza esterna. - 12. Presentazione del preventivo per la Pia Casa dei poveri per la beneficenza esterna pro 1909. - 13. Presentazione del conto consuntivo del 1907 per il Riformatorio per giovinetti. - 14. Relazione del Consiglio direttivo dell'Istituto comunale per abitazioni minime sulla gestione 1907-08 e presentazione del relativo bilancio. - 15. Proposta del Curatorio del civico Museo d'antichità per l'approvazione di un nuovo statuto per il Museo. - 16. Presentazione del resoconto per l'anno 1907 del Museo Revoltella di belle arti. - 17. Presentazione del resoconto per l'anno 1908 del Museo civico di antichità. - 18. Proposta di assolutorio alla Tesoreria civica per la gestione di cassa durante l'anno 1907.

Alcuni di questi oggetti furono già dinanzi al Consiglio e sono ora ripresentati. Di alcuni altri ci siamo occupati domenica sulla base delle relazioni allora distribuite, come ad esempio della riforma delle tariffe per le vetture pubbliche. Fra gli argomenti nuovi assume la maggiore importanza la proposta che, provvedendo alla relativa finanziazione, toglie anche l'ultimo ostacolo all'attuazione della nuova canalizzazione di cui in precedente seduta fu approvato il progetto.

I PROVVEDIMENTI FINANZIARI

per la fognatura della città

La Commissione finanziaria esaurisce così l'incarico avuto nella seduta del 17 aprile p. p. circa studi e proposte per la copertura della spesa inerente alla esecuzione delle opere di fognatura e per l'anticipazione di quella relativa all'allacciamento dei fognoli privati ai canali pubblici.

Per l'opera completa della fognatura di tutta la città occorrerà, come è noto, un esborso complessivo di cor. 6.329.000, con riguardo però alla deliberazione, che l'opera abbia per ora esecuzione parziale, la spesa resta nei limiti di cor. 3 900.000, più cor. 504.000 previste per l'allacciamento delle case (circa 4800), che dovranno però venir rifuse per intero al Comune dai proprietari degli stabili allacciati. Inoltre per il riattamento e la riforma della rete attuale di canali per le acque meteoriche si preventiva un dispendio di cor. 1.300.000, compresa la spesa per gli allacciamenti delle case anche a questi canali.

Per dar quindi effettuazione all'opera complessiva, occorreranno cor. 5.704.000, ridotte di fatto a cor. 5.200.000, perchè le 504.000 previste per l'allacciamento delle 4800 case, come si è già osservato, dovrà venir rifusa per intero dai proprietari degli stabili allacciati. Ed è quindi sull'investizione di circa cor. 5.200.000 che la Commisisone di finanza si è occupata di proporne la copertura.

Le proposte della commisisone di finanza sono diverse per le varie investizioni, data la loro differente natura.

A copertura dell'esigenza di corone 3.900.000 per l'opera della fognatura e per quella di cor. 1.300.000 del riattamento e della riforma della rete attuale dei canali, è proposto di chiedere l'autorizzazione a contrarre un prestito in forma di mutuo sino alla concorrenza di cor. 5.200.000. Per provvedere invece per conto dei proprietari (tenuti a successiva rifusione) alla esecuzione dei lavori di allacciamento delle case al collettore stradale, si propone di ricorrere ad un conto corrente presso locali istituti di credito sino alla concorrenza di cor. 500.000.

In quanto al servizio d'interessi e di ammortamento per il mutuo, vi provvederà dopo che l'opera della fognatura e della canalizzazione sarà completa, le tasse fisse e ricorrenti da riscuotersi dai proprietari di case per l'uso della nuova fognatura e previste dal progetto di legge votato nella seduta dietale del 19 giugno 1908, di prossima assicurata sanzione, con ciò che sull'ammontare di queste tasse deciderà a suo tempo il Consiglio comunale, d'accordo con la Luogotenenza. Fino a che l'opera non sia compiuta e le tasse accennate non possano riscuotersi, gl'interessi passivi del mutuo verrebbero coperti con la gestione dell'Acquedotto d'Aurisina, che, passando col prossimo anno in proprietà del Comune, si calcola sia per dare sicuramente un reddito netto superiore all'esigenza del prestito per la fognatura.

Un provvedimento interinale

per aumentare la portata dell'Aquedotto

La relazione che la Delegazione municipale presenta su questo oggetto, premette considerazioni che furon ripetutamente svolte nelle recenti adunanze intersociali alla Minerva. Le condizioni di approvvigionamento d'acqua per la città sono tali, da imporre l'obbligo di provvedere al più presto alla costruzione dell'acquedotto di forte potenzialità che tutti reclamano. Però, per quanto lo stadio in cui si trova tale problema, sia portato al punto da far sperare in brevissimo termine un passo decisivo per l'inizio desiderato di tale opera, che dovrà bastare ai bisogni di un lungo avvenire, è inevitabile che trascorra un lasso di tempo non breve per l'elaborazione dei progetti, per gli acquisti di terre e la esecuzione dei manufatti occorrenti. Frattanto l'acqua disponibile dell'acquedotto attuale non sarà più sufficente alle più urgenti necessità. Per venir incontro a tali impellenti bisogni, l'Ufficio tecnico municipale presentò pertanto un progetto per un provvedimento interinale a sussidio dell'Acquedotto di Aurisina.

Il provvedimento interinale deve tendere ad assicurare alla città i 7500 metri cubi almeno, che rappresentano il prevedibile maggior consumo alla fine del quinquennio che deve trascorrere fino alla costruzione compiuta di un acquedotto nuovo. Tale quantitativo di acqua non si può con sicurezza trarre da alcuna delle fonti note prossime alla città, che l'Ufficio tecnico prende in particolare esame per escluderle dal provvedimento che si studia. Onde gli si presenta più ovvio di ricercare nuove scaturigini a piedi della falda cretacea in Aurisina ed allacciarla alle sorgenti già sfruttate. Questa misura offre anche il vantaggio di poter restare come opera permanente di ingrandimento dell'acquedotto sussidiario futuro, mentre altri provvedimenti avrebbero il carattere di assoluta precarietà.

Con interessanti dati idrologici l'Ufficio tecnico viene alla conclusione che, senza serio rischio per l'impianto esistente e con grande probabilità di successo, si possono ulteriormente dischiudere le vene acquifere di Aurisina a mezzo di un cunicolo scavato sia a settentrione che a meriggio delle sorgenti ora attive. Le disposizioni dell'opificio idraulico, l'esistenza verso città della casa di abitazione e sua dipendenza, rendono preferibile all'atto pratico la terebrazione al di là dei bacini di allacciamento, e precisamente nei terreni a suo tempo acquistati dalla Società di acquedotto e che con la fine del corrente anno passeranno nella indivisa proprietà del Comune e della Meridionale.

Il costo dell'opera si aggirerà intorno alle 110.000 cor.

Rimessole questo progetto dell'Ufficio tecnico per parere, la Commissione per i provvedimenti d'acqua diede voto favorevole, con ciò però che l'inizio dell'opera segua soltanto dopo che il Comune sia entrato in possesso dell'acquedotto, con ciò anche i fondi necessari potranno avere copertura nel futuro bilancio. Nel frattempo verrebbe poi esaminato e discusso anche il progetto per il provvedimento definitivo, e così si comproverebbe che l'interinale deliberato non verrebbe in alcun modo a procrastinare la soluzione radicale del problema che è nei voti di tutti.

Da comunicazione del Fisicato civico, risulta poi che una garanzia per il buon esito del lavoro proposto è data anche dalla precisa conferma avutasi mediante le esperienze ben note istituite col sistema del prof. Vortmann (che fu sì benemerito sostenitore e collaboratore degli interessanti studi idrologici del nostro prof. Timeus), che le sorgenti di Aurisina traggono alimento dal potente corso sotterraneo che risorge nel Timavo. Onde la Delegazione municipale propone senz'altro al Consiglio di deliberare in massima il provvedimento interinale, placidando la spesa di 110.000 cor., e incarica la Delegazione dell'approvazione del progetto di dettaglio e fabbisogno di spesa entro questi limiti.

La tutela del Comune contro l'Aurisina

La spesa per un'eventuale perizia

Come abbiamo avuto occasione di accennare esponendo le fasi più recenti della controversia fra il Comune e la Società dell'Aurisina, la Delegazione municipale fin dal febbraio 1908 aveva incaricato la Commissione giuridica di esaminare quali questioni legali potrebbero sorgere all'atto dell'assunzione dell'acquedotto in dipendenza del contratto conchiuso nel 1900 con l'Aurisina.

La Delegazione municipale, avendo appreso dalla relazione della Commissione giuridica che nell'elenco dei lavori allegati al contratto veniva stabilito che tutte le tubature di ghisa soggette a pressione normale fino ad otto atmosfere, avrebbero dovuto essere provate in fabbrica alla pressione di 20 atmosfere; che di questa prova avrebbe dovuto essere esibito il certificato relativo che esse avrebbero dovuto essere immuni da qualsiasi difetto di fusione e fabbricati con materiale di qualità ineccepibile: e che per la condotta di sollevamento e per quei tratti della condotta di alimentazione, che andrebbero soggetti alla pressione idrostatica superiore alle otto atmosfere avrebbero dovuto essere impiegati tubi di ghisa a manicotto di spessore corrispondente alla prova di pressione in fabbrica a trenta atmosfere; avendo rilevato inoltre che la Società d'Aurisina ha messo in opera invece di tubi sottoposti alla prova in fabbrica alla pressione prevista dal contratto stesso, non soltanto tubi sottoposti ad una pressione di sole dieci atmosfere per quei tratti ove la pressione prescritta era quella di venti atmosfere alla fabbrica, ma anche tubi di uno spessore di soli 11 mm., i quali non corrispondono quindi alle indicazioni fornite dalla Società d'Aurisina e neanche alle tabelle per tubi d'acqua a pareti sottili; rilevato infine che all'articolo 9 del contratto conchiuso con l'Aurisina è stato pattuito che la Società assumeva a cottimo tanto l'acquisto dei tubi quanto l'esecuzione delle opere dedotte nel contratto a tutto suo rischio e doveva essere responsabile per la buona riuscita delle stesse nonostante la vigilanza ed il controllo da parte del Comune e delle altre parti interessate, visto che per la deficenza dei lavori e l'ommesso adempimento degli obblighi contrattuali apparivano gravemente compromesse le sorti dell'acquedotto e gli interessi del Comune, nella seduta del 19 ottobre 1908 deliberava di incaricare il procuratore del Comune di assumere un'assicurazione di prova in via giudiziale, allo scopo di far constatare l'esistenza delle premesse di fatto necessarie a concretare le pretese che si avrebbero dovuto avanzare contro l'Aurisina.

Il procuratore del Comune ritenne necessario di ricorrere ad esperti domiciliati fuori di Trieste, affinchè non potessero venir elevate obiezioni contro la loro competenza. Dopo un esame sommario del compito ad essi proposto, i periti dichiararono che per dare il loro parere avrebbero avuto bisogno di un anno circa di tempo e che le spese di perizia, comprese quelle dei lavori da eseguirsi per gli scandagli, avrebbero raggiunto una cifra oscillante tra le 150 mila e 200 mila corone, ove venissero accolte le loro proposte.

Con riguardo al fatto che lo scopo dell'assunzione di prova che tendeva all'immediato accertamento giudiziale dei fatti non avrebbe potuto venir raggiunto in questo modo, e che la spesa non appariva quindi perfettamente giustificata, ritenuto anche per parere d'altra parte avuto che per l'esame dell'acquedotto non fossero necessari lavori così estesi come quelli progettati dai periti, nella seduta del 14 gennaio 1909, la Delegazione municipale, inteso il parere del procuratore del Comune e della Commissione giuridica, ha incaricato il procuratore stesso di rinunciare all'assunzione della perizia in via dell'assicurazione di prova, di presentare peraltro contro la Società d'Aurisina, per il caso che non gli riescisse di addivenire ad un amichevole componimento, corrispondente petizione, particolarmente per conseguire l'adempimento del contratto e di ripetere al caso la proposta di assunzione della perizia presso il Tribunale chiamato a discutere la causa.

Nel frattempo pervenne la decisione del Consigliere di Luogotenenza, in dipendenza dei rilievi fatti d'ufficio nei riguardi dell'acquedotto per gli effetti del collaudo politico. Questa decisione della Luogotenenza contiene la constatazione di gran parte dei difetti dell'acquedotto e delle opere che sono state eseguite senza riguardo ai patti contrattuali ed alle regole dell'arte. E' quindi probabile che nella causa promossa contro la Società d'Aurisina non sia ritenuta dal Tribunale indispensabile l'assunzione di una nuova perizia, a completamento di quella eseguita d'ufficio dall'autorità politica.

Ove questa, però, fosse ritenuta necessaria sia dal procuratore del Comune sia dal Tribunale, non è escluso che il Comune debba sottostare ad una corrispondente spesa che forse potrebbe raggiungere anche la cifra di 150.000 cor., e della quale potrebbe chiedere il rimborso soltanto rimanendo vittorioso nella causa.

Per tutto ciò, la Delegazione municipale, quantunque a sensi dello Statuto civico sia abilitata ad incamminare liti, visto che gli obblighi che dalla domanda di un'assunzione della perizia da parte del Comune potrebbero derivare a carico di quest'ultimo, eccedono quei limiti di spesa entro i quali ordinariamente suole prendere deliberazioni la Delegazione stessa, ha deciso di invocare l'autorizzazione del Consiglio.

IL COMUNE

e la Federazione per il concorso dei forestieri

Come i lettori ricorderanno, per iniziativa di un Comitato speciale la Commissione per promuovere il concorso di forestieri sta per trasformarsi in una Federazione, di cui è stato compilato e approvato lo statuto. La Commissione creata quale organo consultivo della Camera di commercio e d'industria era priva di quella autonomia che, dati gli scopi che voleva ottenere, era indispensabile. Ad eliminare questo ostacolo, il nuovo statuto prevede la formazione di un sodalizio indipendente, con personalità giuridica propria, il quale, sotto gli auspici del Comune e della Camera di commercio e di industria di Trieste, tende a favorire e ad aumentare il concorso dei forestieri nelle provincie di Trieste e dell'Istria. Ed appunto perchè l'attività della Federazione ha da essere posta sotto la protezione del Comune, la Deputazione di Borsa si rivolse al Comune per la necessaria adesione e per l'invio di tre delegati nel Curatorio della Federazione.

La Delegazione municipale si è occupata dell'argomento, e dopo uno scambio d'idee con il Comitato esecutivo della Federazione e dopo che da parte di quest'ultimo, con l'autorizzazione della Commissione per il promovimento del concorso di forestieri, fu introdotta nel progetto di statuto un'aggiunta al § 8, giusta la quale le modificazioni dello statuto e le deliberazioni sullo scioglimento della Federazione devono ottenere previamente l'approvazione da parte del Consiglio e della Camera di commercio di Trieste, visti i vantaggi economici che dal favorire il concorso dei forestieri pur possono derivare alla città e alle diverse imprese cittadine, e considerato che una iniziativa come quella proposta non può non essere sostenuta dal Comune, chiamato per disposizione dello statuto a promuovere il benessere della popolazione mediante speciali stabilimenti, adottò di avanzare proposta favorevole al Consiglio sulla domanda della Deputazione di Borsa, proponendo a membri del Curatorio della nuova Federazione da parte del Comune gli on.i Ricchetti e Zanolla, e il conte Francesco Sordina.

Elezioni comunali. Ricordiamo che questa sera alle 8 avrà luogo alla sede della «Patria» una riunione di elettori del secondo distretto del III corpo. L'adunanza ha grande interesse per la organizzazione elettorale.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Antonio Crevato, dalla sig.a Maria ved. Dose cor. 10.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 3.24 da Graz, raccolte da un manipolo di studentesse e studenti.

Associazione Giovanile Triestina. Gli appartenenti alla Sezione Sport sono convocati per questa sera alle 8 pom.

La lettura di Riccardo Pitteri a Firenze. Calde di vivissima simpatia e di alta ammirazione sono le relazioni dei giornali fiorentini sulla serata in cui Riccardo Pitteri recitò i suoi versi nella sala della «Leonardo da Vinci» dinanzi al pubblico più intellettuale della città che ha le più grandi tradizioni intellettuali d'Italia.

Il «Nuovo Giornale», che aveva presentato il poeta nostro al pubblico fiorentino con un magnifico articolo di Scipio Sighele, così sintetizzò all'indomani le impressioni destate dalla poesia di Riccardo Pitteri:

«Una fiamma di un ardore purissimo vibrava nel verso, sia là dove esprime una semplice impressione soggettiva, sia dove si innalza nella contemplazione dei destini e dei fasti della gente e dello spirito autoctoni. Questa è certo la dote più apprezzabile nell'opera di Riccardo Pitteri, che pure ne possiede altre, e rilevanti. Ma voglio dire che la singolare probità, la indubbia buona fede, la sincerità della sua fantasia valgono a distinguere e a marcare l'opera con un segno particolare: la speciale condizione emotiva che ha vegliato alla concezione e alla composizione di queste poesie si diffonde e si ripete in forza della sua spontaneità nel lettore e nell'ascoltatore. Ed è un fascino che domina fortemente e dal quale ci si lascia dominare volentieri.

«A Riccardo Pitteri, che ha recitato la preghiera «Al padre Dante» - con le lagrime agli occhi, il pubblico ha fatto una imponente ovazione: ovazione che andava tanto al poeta, quanto all'uomo: nè in questo caso - senza far torto del resto a nessuno dei due - era facile dire quale fosse stato più meritevole».

Fra i letterati e gli artisti erano presenti, oltre a Isidoro Del Lungo e a Guido Mazzoni, che, appena finita la recitazione dei versi, corsero ad abbracciare il poeta, anche Alessandro Chiapelli, il prof. Vitelli, lo scultore Trentacoste, il prof. Passerini, Ugo Ojetti, Antonio Beltramelli, Scipio Sighele ed altri ancora.

Al Tribunale commerciale e marittimo fu appresa con la più viva compiacenza la nomina del consigliere d'appello Giovanni Marcolini a presidente di quella Corte di giustizia. La stessa compiacenza sarà consentita da quanti nella città e nei distretti annessi al raggio di quel Tribunale conoscono del cons. Marcolini la competenza, lo zelo, la bontà d'animo.

Questa nomina attorno alla quale non mancarono le contestazioni artificiosamente create dalla politica slava, rende omaggio, almeno una volta, al diritto degli impiegati giudiziari italiani. La presidenza del Tribunale commerciale e marittimo ha troppa importanza per la vita del nostro emporio perchè non fosse temuto con la più grave preoccupazione il

ripetersi di una posposizione degli impiegati meglio qualificati sol perchè italiani.

Nomina. Il Tribunale d'appello di Trieste ha nominato uditore il praticante legale sig. Remigio Sussich di Veglia.

Società Filarmonico - Drammatica. Il congresso generale della Filarmonico-Drammatica sarà tenuto domani, venerdì alle 8.15 col seguente ordine del giorno: 1. Presentazione dei bilanci del 78.mo e 79.mo anno sociale. 2. Elezione della Direzione. Le schede potranno essere deposte il giorno del congresso dalle 12 alle 2 e dalle 7 sino all'esaurimento del 1.o punto dell'ordine del giorno.

Per il congresso federale degli insegnanti, a Gorizia. La Lega degli insegnanti esorta i soci ad accorrere numerosi al congresso della Federazione regionale che si terrà a Gorizia lunedì 31 maggio. La partenza dei congressisti seguirà alle 6.20 ant. dalla stazione della Meridionale e il ritorno si effettuerà col treno che parte da Gorizia alle 9.13 pom.

Lega degli impiegati civili. La Direzione della Lega degli impiegati civili convoca i soci appartenenti alla Sezione III (impiegati di aziende in agrumi, frutta fresche ed ortaglie all'ingrosso) all'adunanza costitutiva che si terrà venerdì 28 corr., alle 8.45 pom., nella sede sociale.

Vivo malcontento fra gli impiegati dello Stato. - Adunanza dell'Unione centrale. Domenica seguì a Vienna l'adunanza generale dell'Unione centrale delle associazioni degli impiegati dello Stato. Il presidente sig. Federico Grabscheid accentuò, nell'aprire il congresso, che gli impiegati dello Stato non sono stati per nulla soddisfatti nelle loro domande, che la loro situazione si va facendo ognor più misera, per cui sempre maggiore si manifesta il malcontento. Assicurò che ove tra breve lo Stato non verrà incontro con efficaci ed adeguati provvedimenti, gli impiegati dello Stato si solleveranno come un sol uomo a lottare per i loro diritti. Tutti senza distinzione gli impiegati insistono che finalmente siano regolati razionalmente gli stipendi e che sia corrisposto dal Governo alle promesse fatte dall'Imperatore nel discorso del trono. In nessun caso però si possono differire i problemi relativi alla promulgazione di una prammatica di servizio ed all'avanzamento automatico.

Alla discussione sulla relazione virtuale si mossero appunti alla cessante direzione per non aver sufficentemente curato gli interessi degli impiegati postali e per aver assegnate incompetentemente delle rimunerazioni dai fondi sociali.

Adunanze sociali. Il I. congresso straordinario del Circolo esperantista si terrà domani 28 corr., alle 8 pom., nella sede sociale. All'ordine del giorno stanno; la relazione virtuale e l'elezione di due direttori.

Ricreatorio comunale di via Sette fontane. Iersera ci fu al Ricreatorio un trattenimento di drammatica, dedicato ai ragazzini del Ricreatorio, che affollavano la sala maggiore. Vennero rappresentate le commediole: «Chi mi presta l'ombrello?» e «La consegna di russare». Gli attori erano: Ferruccio Dececco, Giuseppe Porok, Renato Del Negro, Giuseppe Ierz, Carlo Cabler; suggeritori: Giov. Cossovel e Giorgio Bradaschia; attrezzisti: Carlo Bratos ed Edoardo Cella.

Il trattenimento si svolse animatissimo in mezzo alla più viva ilarità e spesso fioccarono gli applausi.

La Sezione drammatica, diretta con tanto amore dal maestro Luciano Bais, oggi possiede buonissimi elementi. I giovanetti del Ricreatorio s'inscrivono numerosi ad essa e mostrano grande buona volontà e diligenza nello studio delle parti. Alcuni poi mostrano vera inclinazione per quest'arte. A trattenimento finito, i ragazzini uscirono dalla sala al suono dell'Inno di S. Giusto e si schierarono nell'ampio piazzale, quindi si allontanarono dal Ricreatorio soddisfatti del lieto pomeriggio passatovi.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della madre della condiscepola Maria Stark, dalle allieve del IV B del Civico Liceo femminile cor. 18.70, a favore del Fondo di beneficenza per scolare povere.

Per onorare la memoria del sig. Antonio Crevatto, dai sig.ri Augusto e Bice Lipizer cor. 10, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Andrea Sandri, dalla ditta E. Schott cor. 20 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Fortunata ved. Pardo dai sig.ri Marco Frankel e consorte corone 20, a favore della Fraternita di misericordia.

— Il signor Michele cav. de Galatti e consorte per onorare la memoria della sig.ra Jenny Vuro, elargì alla Comunità Greco-Orientale, cor. 50.

LA TERZA GIORNATA DI CORSE
a Montebello

Temperatura deliziosa; pubblico distintissimo e numeroso, per quanto non folla (notate parecchie eleganti venute dal vicino Regno, in compagnia dei loro mariti, appassionati «trottingmen») e, dal lato sportivo, quanto di meglio poteva desiderarsi. Le corse sulle quali l'interesse del pubblico si concentrò furono quelle del premio «Faenza», del premio «Vienna» e del premio «Baden». Nella prima si ebbe un'impressionante gara fra «Elisir Kuser» ed «Epine Kuser»; nella seconda corrispose splendidamente alla fama che lo aveva preceduto, il cavallo «Jokey»; e, in quella del premio «Baden», si vide un emozionante finale, in cui solo per un minimo vantaggio «Skady G.» vinse «Virginia Jay».

Un altro incidente di rilievo: Nella prima prova per il premio «Cervignano», su dieci cavalli in corsa si ebbero ben sei squalificati.

Ecco ora

I risultati

delle singole corse.

La prima corsa premio Cervignano (cor. 1500) riunì nella prima prova dieci partenti: e cioè «Gioia II», guidata da Barbetta e «Gourko A» da E. Ossani, partenti a 1584 m.; «Aida IV», da Eugenio Nannucci, a m. 1609; «Danseuse Kuser», Biraghi, «Baden», dott. E. Centanin, «Arabella», Nello Colzi, tutti a 1619 m.; «Dallos S.», cav. Rossi, m. 1629; «Geisha», G. Ossani, e «Pirro», Pirovano, m. 1649, e «Ocitoe Kuser», da Gallo, a 1729 m.

Dopo un lungo lavoro si ebbe la partenza buona con «Gioia II» alla testa; poi «Baden», «Danseuse K.», «Dallos» che commise parecchi errori, e «Geisha». Ultimi, molto forte, «Pirro» e «Ocitoe K.». Primo passò il traguardo «Gioia II», ma la sua andatura era stata scorrettissima e fu squalificata. «Geisha», che era giunta 2. in 2.32 fu piazzata prima. E così: 2. «Pirro» in 2'33''1/5; 3. «Ocitoe K.» in 2'36", quarto «Aida» (arrivata ultima) in 2'47''4/5. «Danseuse K.» arrivata terza, «Dallos S.» quarto, «Baden» quinto; «Gourko» sesto e «Arabella» settima, tutti squalificati.

Il totalizzatore pagò 58 per 5; 117 per 10; 235 per 20; e 588 per 50 sul vincente: 49, 31, e 87 sui piazzati.

Nella seconda prova le andature di alcuni migliorarono; ma «Geisha» riuscì a mantenere il primo posto, lottando e vincendo in 2'.32''.4/5; 2.o «Dallos S.», in 2'.32''.4/5; 3.o «Danseuse K.», in 2'.33''; 4.o «Pirro», in 2'.37''.3/5; 5.o «Ocitoe K.», in 2'.38''.

Il totalizzatore pagò 65 per 5, 125, 250 e 625 sul primo arrivato; 33, 27 e 40 sui piazzati.

Il premio fu così diviso: I cor. 700 «Geisha»; II cor. 350 «Pirro»; III cor. 200 «Dallos S.»; IV cor. 150 «Ocitoe K.»; V cor. 100 «Danseuse K.».

La seconda corsa fu la prima prova del «Premio Faenza» (cor. 2000, per puledri di 3 e 4 anni); 13 iscritti, sette partenti. «Gourko A.», a m. 1609; «Mimosa», «Fiordaliso» ed «Esperance Kuser» a 1619 m.; «Cleveland» a 1659; «Epine Kuser» ed «Elisir Kuser» a 1669 m. Dalla partenza all'arrivo fu tutta una lotta fra i due «Kuser» e «Cleveland». Tamberi, con «Elisir Kuser», messosi dietro al «sulky» di Gallo, che guidava «Epine», tentò un bel «finish» per passarla; ma per un quinto di secondo non vi riuscì. Così fu 1.o «Epine K.», in 2'.23''.3/5; 2.o «Elisir K.», in 2'.23''.4/5; 3.o «Cleveland» in 2'.28''; 4. «Esperance K.», in 2'.34''.3/5; 5. «Fiordaliso», in 2'34''.4/5; 6. «Mimosa» in 2'35''; 7. «Gourko», in 2'46''.

Il totalizzatore pagò 31, 62, 125 e 313 sul vincente; 25, 23 e 25 sui piazzati.

Nella seconda prova, ritirati «Gourko» e «Mimosa», corsero cinque. Già a metà del primo giro «Elisir K.», trottando correttamente al largo, guadagnò terreno: presa la testa, vinse facilmente in 2'.22''.3/5 (1'.25''.4 al chilometro); 2.o «Epine K.», in 2'.25''; 3.o «Cleveland», in 2'27''.1/5; 4.o «Esperance K.» in 2'30''4/5; 5.o «Fiordaliso», in 2'31''.

Il totalizzatore pagò 7, 14, 28 e 72 sul primo arrivato; 21 e 22 sui due piazzati.

Nella terza prova partirono gli stessi: ed anche in questa «Elisir», il bel morello di Tamberi, vinse facilmente in 2'.26''.1/5; 2.o «Epine K.», in 2'.28''.3/5; 3.o «Cleveland» in 2'.28''.4/5; 4.o «Esperance K.», in 2'.29''.1/5. «Fiordaliso», arrivato quarto, fu squalificato per andatura irregolare.

Il totalizzatore pagò 6, 12, 24, 62 su «Elisir K.»; 20 e 21 sui piazzati. Il premio fu diviso così: I cor. 1000 «Elisir K.»; II cor. 400 «Epine K.»; III cor. 300 «Cleveland»; IV cor. 200 «Esperance K.»; V cor. 100 «Fiordaliso».

La terza corsa fu quella pel «Premio Zara» (cor. 1000, per dilettanti concittadini; più un premio d'onore). Prova unica. Sui 14 iscritti, si ebbero otto partenti. «Charming Colonel» e «Favorito» a m. 2500; «Arabella» e «Bruder Martin» m. 2520; «Tradito» e «Arian» m. 2540; «Zut» m. 2560; «Fonyod» m. 2580.

Contrariamente al solito, ieri i nostri dilettanti fecero presto a mettersi all'ordine e partire a bell'andatura. Per un poco si formò un gruppo compatto con «Favorito» alla testa; ma poi questo commise alcuni errori e perdette ogni «chance». «Fonyod», che era il più distanziato, guidato molto bene dal suo proprietario sig. Giuseppe Protti, alla fine del secondo giro aveva già raggiunto gli altri e preso il comando del lotto. Vinse facilmente in 4'03''3/5. Lottando vivacemente con «Arian», «Tradito» giunse 2. in 4'04''4/5; 3. «Arian» in 4'05''1/5; 4. «Arabella» in 4'08''4/5; 5. «Favorito» in 4'20''. «Zut», arrivato quarto, «Charming C.» e «Bruder Martin» settimo e rispettivamente ottavo, furono squalificati per andatura irregolare.

Il totalizzatore pagò 9, 19, 39, 98 sul vincente; 25, 33, 30 sui piazzati. Il premio d'onore fu aggiudicato al sig. Giuseppe Protti.

Nella quarta corsa, prima prova del premio Vienna (cor. 2500), su diciotto iscritti partirono sei: «Laurienne» a m. 1609, «Gondos» a m. 1619, «Jokey» e «Otello» a m. 1629, «Aufpasser» m. 1639, «Astruc» m. 1649.

Appena vien data la partenza, si vede subito la grande superiorità di «Jokey», che, prima ancora di passare dinanzi all'ingresso, è alla testa. Ma alla prima curva rompe. E' subito rimesso, ma rompe ancora e le rotture si ripetono. Il sig. Brunati, che lo guida, se ne stupisce e non insiste più, terminando il percorso quasi adagio. Si constata poi che «Jokey» aveva perduto un ferro.

Intanto si svolge una bella lotta fra «Laurienne» e «Gondos», il quale giunge primo in 2'24''2/5; 2. «Laurienne» in 2'24''4/5; ottimo terzo in 2'25''2/5 «Astruc» che era il più distanziato; 4. «Otello» in 2'27''2/5; 5. «Jockey» in 2'28''3/5 (!!); 6. «Aufpasser» in 2'31''.4/5.

Il totalizzatore pagò 23, 46, 93 e 234 sul vincente; e 61 e 111 sui piazzati.

Nella seconda prova corsero gli stessi ed in questa «Jokey», senza essere spinto e senza il più piccolo accenno a sbagliare, vinse comodamamente in 2'15''.1/5; 2. «Gondos» in 2'23''.2/5; 3. «Laurienne» in 2'27''; 4. «Aufpasser» in 2'28''; 5. «Otello» in 2'30''. Il totalizzatore pagò 7, 14, 29, 72 su «Jokey»; 26 e 28 sui piazzati.

Nella terza prova partirono gli stessi ed il proprietario di «Jokey» pur senza spingerlo e senza alcun richiamo, volle mostrare come può trottare il suo «Jokey». Partito, prese la testa e continuando a trottare per conto suo e senza sforzarsi, disseminò lungo la pista i suoi cinque concorrenti e quando «Jokey» passò il traguardo, «Laurienne» e «Gondos», che lottavano fra loro, erano distanti 120 m. «Jokey» dunque giunse primo in 2'14''.2/5; 2. «Laurienne» in 2'24''.2/5; 3. «Gondos» in 2'24''.4/5; 4. «Astruc» in 2'26''.4/5; 5. «Otello» in 2'27.3/5; 6. «Aufpasser» in 2'28''. I tempi fatti dicono eloquentemente come può e sa vincere «Jokey».

Il totalizzatore pagò 5 per 5, 11, 22 e 56 sul vincente; 27 e 64 sui piazzati.

Il I. premio di cor. 1200 toccò a «Jokey»; II. cor. 600 a «Gondos»; III. cor. 400 a «Laurienne»; IV. cor. 200 a «Astruc»; V. cor. 100 «Otello».

La settima corsa, premio Baden, cor. 3000 (prova unica sulla distanza di 2413 metri - tre giri della pista), fu la corsa più bella ed emozionante della giornata. Erano in lotta cavalli francesi, austriaci e americani. Il rappresentante delle scuderie italiane, «Nizzardo», mancò. I sette concorrenti - tutti allo «start» - erano «Aufpasser», guidato da Cicognani; «Achilles H.», da Barbetta; «Virginia Jay», dal cav. Rossi; «Concurrent», da Gallo, «Fanny P.», da Adolfo Giorgi; «Shady G.», da Bodimer; e «Southa», Biraghi. Per questa corsa si verificò il più lungo lavorio per la partenza buona.

Quando essa avvenne, «Virginia Jay» assunse il comando, seguita da «Aufpasser» e da «Shady G.»; poi «Achilles H.» e gli altri. All'ultima curva del primo giro la lotta si delinea subito fra «Virginia Jay» e «Shady G.», che trotta impeccabilmente e veloce. Durante il secondo e terzo giro, i due cavalli procedono serrati, testa a testa. All'uscita dell'ultimo rettilineo, «Shady G.» avvantaggia, e il cav. Rossi, che gli è a fianco, alza la frusta su «Virginia», ma Bodimer fa altrettanto. E' un «finish» a due, bellissimo! Ma «Shady G.», salutata da vivissimo applausi, passa primo in 3'.28'.4/5; 2.o «Virginia Jay», in 3'.29''; 3.o «Achilles H.», in 3'.31''; 4.o «Fanny P.», in 3'.34''; 5.o «Aufpasser» in 3'.43''; 6.o «Southa», in 3'.44''; 7.o «Concurrent», in 3'.48''.

Il totalizzatore pagò 11 per 5, 22, 44 e 111, sul vincente; 24, 25 e 33 sui piazzati.

Quarta giornata, domenica.

Società Alpina delle Giulie. La Società Alpina delle Giulie indice per domenica e lunedì 30, 31 corr. una salita sul Monte Matajur. Partenza domenica dalla stazione della Meridionale per Cividale, alle 5.45 ant. Ritorno in città lunedì, col treno in arrivo alla Meridionale alle ore 10.50 pom. Inscrizioni a tutto venerdì 28 corr. presso la sede sociale.

Gita straordinaria per Venezia. La Direzione del Lloyd ci comunica: In occasione delle feste di Pentecoste partirà in viaggio straordinario per Venezia, sabato 29 corr. alla mezzanotte, dal molo San Carlo, oltre che il regolare piroscafo «Metcovich» anche il celere piroscafo «Palacky» che dispone di 100 letti.

Sulla linea di Soria. La Direzione del Lloyd comunica: In seguito a rottura dell'asse del piroscafo «Euterpe» da qui partito ai 22 in linea Soria, il piroscafo «Castore» partirà il 27 corr. per Zante, dove assumerà il carico dell'«Euterpe» e ne proseguirà il viaggio.

Civico Monte di pietà. Il Monte di pietà esporrà in vendita domani, venerdì gli oggetti preziosi della Gestione N. 124 assunti nel mese di agosto a biglietto giallo e precisamente: dal N. 122400 al N. 124600.

Convegni sociali. Il Club ciclistico triestino indice per domenica 30 corr. una gita alla volta di Cittanova. Domani sera si terrà una riunione per gli opportuni accordi per la gita.

990 litri di latte adulterato, sequestrato. Lunedì, martedì e ieri i funzionari del Commissariato all'annona sequestrarono i vasi di latte, diretti al nostro Ospedale da un fornitore della Carniola. Esaminato il latte nel Civico laboratorio chimico si constatò, che possedeva una forte dose di formalina e altri ingredienti, dannosi alla salute pubblica. In tutto furono sequestrati 33 vasi, del contenuto totale di 990 litri. Il latte reso inservibile, fu rispedito al fornitore. In questi giorni l'Ospedale ricevette latte da altro fornitore.

Tentato suicidio, frustrato. Domenico G., operaio, abitante in via Rigutti, martedì mattina alle 10 si gettò in mare dal molo S. Carlo, con l'intenzione di darsi la morte. Fu tratto a salvamento da alcune guardie; poi fu condotto all'Ospedale. Il G. non volle dire perchè s'era spinto al disperato passo.

Un malore improvviso in Tribunale. Maria D., di 22 anni, si trovava alle 10 di ieri nell'antisala del Tribunale provinciale, dove attendeva di essere udita come testimone in un dibattimento di seconda istanza, per lesion d'onore. La donna, che soffre d'isterismo, impressionata dall'ambiente e stanca dalla lunga attesa, fu colta improvvisamente da un assalto del suo male e, caduta a terra, incominciò a dimenarsi furiosamente.

Mentre alcune persone la tenevano ferma ed impedire che si facesse male, fu telefonato alla Guardia medica; però, quando questa giunse sul luogo, la donna era stata già condotta via dagl'infermieri del signor Treves, al quale, qualcuno, ignorando che era stata già avvertita del caso la Guardia medica, aveva telefonato. La sofferente rimase nell'infermeria Treves fino a quando, rimessasi, potè far ritorno alla sua abitazione, in via del Monte.

I funerei effetti d'una sbornia. - Salto in mare. Il calzolaio Domenico G., di 48 anni, dimorante in via Rigutti N. 22, si recò ieri in un'osteria e bevve, bevve fino ad ubriacarsi. Ma ha il vino cattivo e un velo di melanconia gli offusca la mente. Si alzò, pagò e uscì, barcollando e piangendo come un bambino. Poi si recò in riva al mare nei pressi della Sanità e, senza nemmeno volgersi a salutare la terra, si gettò in acqua. Una guardia di p. s., con l'aiuto di altri, riuscì a tirarlo in salvo e lo condusse all'ispettorato di via dei Rettori, donde, poco dopo, venne a prenderlo il sig. Treves, che in vettura lo accompagnò all'Ospedale.

Statuine di marmo rubate ai Magazzini Generali. Ad uno dei cancelli del Punto franco fu fermato ierlaltro il bracciante Valentino Ch., di 39 anni, da Trieste, abitante a Santa Maria Maddalena superiore, il quale, perquisito, fu trovato in possesso di otto statuine di marmo, d'un valore complessivo di 12 corone. Il Ch. dichiarò di aver trovato le figurine sotto il ponte del piroscafo lloydiano «Vorwaerts», ormeggiato al molo N. 1. Si stabilì, invece, che erano state rubate a danno dei Magazzini Generali: e furono restituite. Il Ch. fu assunto a verbale e poi rilasciato in libertà

COMUNICATI*)

Giacomina Gleria

Stefano Zandomeni

partecipano il loro matrimonio

Trieste-Nabresina, 26 Maggio 1909.

AVVISO D'ASTA.

Il giorno 3 giugno p. v. verrà esperita una pubblica asta per allogare i lavori di una chiavica in pietra per la Circondara Malonet di Terzo.

Il progetto, preventivo e condizioni sono ostensibili nell'Ufficio comunale di Terzo, dalle ore 9 alle 12 ant.

Terzo, 21 maggio 1909.

Dal Consorzio Circondara Malonet

Il Preside: **Perozzi.**

N. 1603/909.

AVVISO DI CONCORSO.

Di concerto col locale Curatorio per l'amministrazione degli Stabilimenti balneari, il firmato Municipio apre il concorso al coprimento di un posto di ingegnere comunale per la città di Grado con l'annuo emolumento di cor. 4000.

Gli aspiranti a questo posto dovranno comprovare, oltre che il possesso delle prescritte qualifiche di ingegnere, la sudditanza austriaca, l'età non superiore di 40 anni, il pieno possesso dei diritti civili, la conoscenza della lingua tedesca, la sana costituzione fisica e la fama e condotta morale irreprensibili.

Le istanze, debitamente corredate, saranno da prodursi al firmato Municipio entro il 31 maggio a. c.

DAL MUNICIPIO DI GRADO

li 12 maggio 1909.

Il Gerente: **Dandini,** m. p.

Dal SEMMERING.

Sua Altezza imperiale l'arciduchessa **Annunziata** visitò oggi l'Hôtel Erzherzog Johann, ove fece colazione, ed espresse al signor Panhans la sua sovrana approvazione tanto per questa, quant'anche per l'ultimo pranzo. Sua Altezza reale la principessa **Thurn e Taxis** è arrivata al Semmering e scese all'Hôtel Panhans; nella stessa casa dimora anche da parecchio tempo la famiglia **Julius Erdoedy.**

F. PANHANS, hôtelier.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Un carro che si rovescia. Nel pomeriggio di ieri, nei pressi del cantiere dell'Impresa Adriatica, un carro carico di legname e tirato da due cavalli, mentre si accingeva a fare la discesa fra Servola e la Ferriera, causa l'enorme peso, si rovesciò.

I cavalli, sensibilmente stanchi e per le diverse contusioni riportate nella caduta, non poterono rialzarsi. Accorsero sul luogo, chiamati dalle grida e dalle imprecazioni del carrettiere, gli operai dell'«Adriatica», i quali, dopo di avere scaricato il carro e trasportato e deposto il materiale sulla strada, riuscirono, dopo molti sforzi, a rialzare i cavalli, tutti pesti e malconci. Staccati dal carro, questi poi furono condotti a mano dal carrettiere in città, grondanti di sangue.

Spirito che ustiona. Iersera, Martino Cerach, di 66 anni, abitante in via Santa Caterina N. 2, mentre si preparava del caffè su una spiritiera, questa si rovesciò ed egli riportò ustioni ai polsi e alla mano destra.

★ Giacomo Monaro, di 63 anni, orefice, abitante in via Giosue Carducci N. 36, iersera, essendo scoppiata la spiritiera innanzi alla quale lavorava, riportò ustioni alla faccia e alle mani.

Entrambi ricorsero alla Guardia medica.

Fronte lacerata ed ammaccata e naso rotto. Giuseppe Canizei, di 23 anni, dimorante in via del Molino a vento N. 62, fu coinvolto ieri, in una rissa scoppiata fra parecchi individui e dalla quale uscì molto malconcio.

All'«Igea», dove si recò a battaglia finita, il sanitario d'ispezione, dovette medicargli due ferite lacere e parecchie contusioni alla fronte e particolarmente il naso che gli era rimasto schiacciato da un formidabile pugno.

Sorvegliate i bambini! La piccina di sedici mesi, Alessandra Belleli, dimorante in via della Pozzacchera n. 2, ieri, approfittando di un momento in cui era rimasta sola nella cucina, s'impossessò di una bottiglietta contenente olio di trementina e ne trangugiò un sorso. La madre la sorprese con la bottiglietta ancora appressata alle labbra. Spaventata, la portò di corsa all'«Igea» ed il medico d'ispezione constatò che per fortuna la piccina aveva ingoiato solo una piccola quantità del liquido. Nondimeno, sebbene non vi fosse alcun pericolo, l'assoggettò al lavacro dello stomaco.

Ferimento in uno spaccio di vini. - Il ferito rifiuta di dire il nome del feritore. Ieri, verso le 5.30 pom., nello spaccio di vini d'Istria in via dell'Olmo 18, fra altre persone, c'era il bracciante Ferdinando Martingano, di 42 anni, abitante in via Paolo Diacono 6. Si accese fra lui e gli altri un diverbio e, da una parola all'altra, vennero poi alle mani. Uscirono, così, azzuffandosi, fuori del locale. Pochi secondi dopo, il Martingano rientrò, dicendo: «Sono ferito. Chiamate un dottore!». Si corse alla farmacia Picciola a telefonare alla Guardia medica e il dottore, accorso, constatò al Martingano una ferita di punta e taglio alla regione scapolare destra e una alla regione sacrale, entrambe non gravi. Dopo medicatolo, lo fece accompagnare all'Ospedale, ove fu accolto nella decima divisione. Il Martingano non volle dire chi era stato a ferirlo. La polizia indaga.

Fra donne. Angelina Froglia, di 23 anni, abitante in via Risorta N. 11, ieri, percossa da altre donne, riportò contusioni ed escoriazioni in varie parti del corpo. Ricorse alla Guardia medica.

Un piede sotto una ruota. Ieri mattina alle 11 il carrettiere Martino Zorman, di 19 anni, abitante in via dell'Olmo N. 8, trovandosi col suo carro alla stazione della Transalpina, ebbe il piede destro preso sotto una ruota e riportò una ferita lacero contusa. Ebbe le prime cure dal dottore della Guardia medica e poi fu inviato all'Ospedale, ove fu accolto nella decima divisione.

Caduto da una scala. Ieri mattina lo stalliere Giuseppe Bolzan, di 17 anni, abitante in via delle Settefontane N. 9, mentre, salito su una scala, metteva a posto una tenda, cadde e riportò la frattura del radio e dell'omero sinistro. Ebbe le prime cure alla Stazione centrale di soccorso, poi, con vettura, fu accompagnato all'Ospedale, ove fu accolto nel decimo riparto.

Durante un comizio. Iersera, durante un comizio elettorale promosso dal partito socialista in un'osteria di via Ugo Foscolo, sorse un conflitto fra socialisti e giovani appartenenti alla democrazia sociale italiana. Durante la colluttazione il muratore Luigi Cossutta, di 19 anni, abitante in via della Scalinata N. 8, fu colpito alla testa da un bicchiere. Riportò cinque ferite di taglio e dovette ricorrere alla Guardia medica.

Un discoletto. Il tredicenne Leone C., abitante in via di Rena, è un discoletto che forma la disperazione dei suoi genitori, i quali non sanno che cosa fare per correggerlo. Quasi ogni giorno egli scappa di casa, si reca alla riva del mare e lì si diverte a prendere a sassate i passanti e a far loro altri dispetti. Le guardie, che lo conoscono, gli danno la caccia: il monello, però, appena le vede, scappa, fischiandole. Ierlaltro, però, una guardia riuscì ad agguantarlo alla riva della Sanità e lo condusse alla sezione di p. s. del quartiere. L'ispettore gli fece una solenne ramanzina e poi lo consegnò alla madre per la correzione domestica.

Morsicati da cani. Antonio Pagliala, di 33 anni, carrettiere, abitante in via della Guardia N. 31, fu morsicato ieri da un cane al ginocchio sinistro. Alla Guardia medica la ferita gli fu cauterizzata.

★ Pure da cani furono morsicati: Romano Bigot, di 15 anni, fabbro, abitante in via dell'Industria N. 125, che riportò una ferita lacera alla coscia destra; e la bambina Carla Bresque, di 6 anni, abitante in via Pietro Kandler N. 8, che riportò una lacerazione all'avambraccio.

Ricorsero pure alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica:

Teresa Colombin, di 72 anni, abitante in Guardiella N. 542, per una ferita all'occipite; Giorgio Abriani, di 27 anni, sbarcatore, abitante in via della Scorzeria N. 2, per la distorsione del piede destro; Francesco Goldmayer, di 54 anni, meccanico, abitante in via del Bosco N. 34, per una contusione sopra l'occhio sinistro; Guglielmo Bisiach, di 25 anni, meccanico, abitante in via della Scuola nuova N. 19, per una ferita lacera alla mano sinistra; Antonio Zottich, di 36 anni, bracciante, abitante a Roiano N. 118, per una ferita al piede destro; Luigi Tissini, di 56 anni, bracciante, abitante in via della Guardia N. 59, per una ferita alla mano destra.

Ricorsero ieri all'«Igea»: Caterina Cozzi, di 20 anni, per farsi estrarre un corpuscolo estraneo penetratole nell'occhio destro; Anna Smuz, di 32 anni, per ustioni al braccio sinistro; Adele Destinich, di 19 anni, per distorsione del piede sinistro; Vittorio Morsi, di 8 anni, per ferita lacero-contusa all'occipite; Tommaso Vucetich, di 47 anni, per escoriazioni al crure destro; Marco Jarra, di 54 anni, per ferita di punta alla mano sinistra; Arturo Smeth, di 48 anni, per ferita di punta al piede destro.

Lotto. Estrazioni del 26 corr.

Praga	8	14	74	3	32
Leopoli	14	32	80	28	89

Corrispondenza aperta. *A. D., Moschienizze.* L'attestato di maturità d'una scuola magistrale non dà diritto all'iscrizione in una Università. — *Sfortunata.* Se il Suo contratto contiene quella clausola non Le resta che continuare a pagare le rate nei termini contrattuali, per non perdere anche quelle già versate. — *Assiduo Cormons.* In mancanza di precedenti contrarie pattuizioni se Ella non ha diritto a una provvigione vera e propria per l'affare concluso, può certamente esigere un compenso per le Sue prestazioni come perito. — *El bato.* Troppe domande. Se Le occorre una opera di diritto canonico generale ne troverà, in italiano, presso qualunque libraio (per es. il Manuale di G. Olmo; Hoepli, Milano); se invece vuole un testo di diritto canonico con riguardo all'Austria, in italiano non ne conosciamo. Un'opera di diritto germanico in italiano è quella del Sartori de Montecroce, edita dal Wagner di Innsbruck. — *Rovignese.* Se il Suo congiunto aveva un capitale proprio e ne riscuoteva gli interessi il fatto ch'Ella ha coabitato per 15 anni con lui lavorando - come dice - al benessere comune della famiglia, non Le dà nessun diritto di pretendere, al momento di dividersi, una parte della proprietà del congiunto stesso, a meno che Ella non possa far valere delle ragioni più concrete delle quali, nella Sua domanda, non è fatto cenno. — *Costantino Giusto.* L'arciduchessa Stefania, vedova dell'arciduca ereditario Rodolfo d'Absburgo, ha sposato in seconde nozze il conte Lonyay. — *Infelice.* Ma crede che non abbiamo altro da fare che leggere le Sue stupidaggini? Se ha portinaio si rivolga a lui e se non lo ha faccia la strada che abbiamo in mente, scrivendo per Lei! — *L. M.* «Come si può giudicarmi da questa scrittura e da si può dire veramente bella?» Lei è ottimista, non conosce sfumature, dimentica spesso qualche cosa (p. e. parole), in questo momento non è amata (altrimenti non scriverebbe a noi). E' piuttosto brutta. — *Infelice Mafalda.* A 16 anni non c'è premura. Tutto a suo tempo. Aspetti! — *Maleducato.* Salutare una conoscente quando ci si trova con una signora non è maleducazione, ma dovere. Voltarsi per la strada non è il colmo della distinzione, ma nemmeno un delitto! — *A. C.* Ella chiede il nostro intervento perchè l'orso del giardino pubblico si comporta oscenamente. Ha ragione, e con questo mezzo lo invitiamo pubblicamente a smetterla! — *Altera.* Amore, forte, sincero, disinteressato distrugge l'orgoglio. Se Lei, per dispetto, non si fa vedere dal Suo fidanzato, significa che non lo ama profondamente. In quanto all'età d'amore non fa distinzioni. — *Bice, Thea* e *Berta.* Ha ragione Thea la quale afferma che per conoscere l'animo d'una persona bisogna... fare la conoscenza di lei. — *Cresimanda chic.* Si vergogni! — *Gregorina* e *Contrestonacio.* Ma dove vivono Loro? Non sanno che le lettere per la città vanno affrancate con 10 centesimi e che respingiamo corrispondenza tassata? — *Nefele.* Lui Le scrisse comunicandoLe che non intende di continuare così perchè soffre troppo. Lei lo ama sinceramente ed è disposta a fare qualunque cosa per lui. Come deve agire? Semplicemente con un po' di buona volontà. Gli ostacoli che ora Le sembrano insormontabili saranno abbattuti col ragionare tranquillamente e col mandare ad effetto con logica le decisioni ponderate. — *Piacenza.* La lunghezza del tubo cilindrico, se il liquido non lo riempie, è un dato superfluo; per determinare la quantità di liquido basta moltiplicare la superficie della base del tubo per l'altezza in cui giunge il liquido nel tubo stesso. — *Libero pensatore.* Abbia pazienza. Pubblicheremo a suo tempo il programma degli spettacoli autunnali di tutti i teatri. — *Sandro.* A Nuova York vi sono 450 mila italiani e oltre 1 milione e 800 mila tedeschi. — *Premura.* Non diamo indirizzi che possono servire alla «réclame» anche se la domanda - contrariamente a quanto spesso avviene - non ci è rivolta a questo scopo. - L'imperatrice Elisabetta d'Austria, duchessa di Baviera, nacque a Monaco il 24 dicembre 1837. — *F. D. F. G. C.* Un direttore a grande cabotaggio non ha diritto al volontariato d'un anno. — *Dante.* Può acquistare l'opuscolo «Flamma alitur» in qualunque libreria della città. — *Sirio.* Un trattatello d'astronomia che potrebbe fare al caso Suo è «Astronomia» di I. N. Lockyer, edito dal Hoepli di Milano, L. 1.50. — *Bianca.* Il «Giornaletto» esce a Pola. - Le artiste drammatiche hanno l'età che dimostrano. — *Inesperto del mondo.* Non conosciamo alcun metodo col quale un italiano possa apprendere perfettamente il tedesco in un anno. Il meglio che può fare è di prendere lezioni da un buon maestro possibilmente in un paese tedesco. — *Agosto.* E' un'illusione ottica dovuta alla rifrazione della luce, che fa apparire certe volte maggiore il diametro della luna che quello del sole. — *Giovane, Fiume.* Il municipio di Pinguente è in mano dei croati. Nello stesso paese vi è un gruppo della Lega Nazionale. — *Romano.* Lo studente boemo suicidatosi testè a Pinguente si chiamava Anton Mikula, era di Töplitz. - *Medea, Lina, U. S.* e *Terra.* «Brufoli», macchie sulla pelle, «terra» sul viso e simili? Medico! — *Martire.* Dalla forfora alla battaglia di Aspern! Non si può dire ch'Ella batta sempre lo stesso chiodo! - Per la forfora lozioni di petrolio; alla battaglia di Aspern l'esercito a.-u. era comandato dall'arciduca Carlo. — *Stella d'Italia* e *Giordano.* Per distruggere le tignuole, vulgo tarme, serve benissimo l'anidride solforosa che si sviluppa dallo zolfo in combustione. Chiuda il camerino nel quale ci sono le tignuole e vi abbruci in un recipiente adatto tante volte 25 gr. di zolfo quanti sono i m. cubi di capacità della stanza. Dopo 24 ore la distruzione non solo delle tignuole, ma d'ogni insetto è avvenuta. Attento al fuoco e all'odore soffocante dell'anidride solforosa. - Il «Carniolia», in linea Soria-Alessandria sarà a Trieste il 1. giugno. — *Bevanda rossa.* Vuole che la bevanda che ha fatto abbia un colore rosso? Facilissimo: succo di ciliege. — *P. C.* E se sapeva che Egone non esiste nei calendari perchè domandarlo a noi? Perchè noi - dice - abbiamo molte fonti d'informazioni. Ma dove vuol trovare quando cade un determinato santo se non nel calendario? E se Egone non è un santo che ci possiamo noi? — *Forestiero.* L'Ascensione nel 1888 cadde il 10 di maggio. — *Fortuna.* Troverà i numeri di quell'estrazione del lotto nel «Piccolo» del 7 maggio. — *Egreia.* Non sappiamo dove si trovi quell'artista. Il baritono Romboli non ebbe mai domicilio a Trieste, bensì a Empoli, sua città natale. — *Regina.* La parte di «Erodiade» nel «Battista» che si dà a Zagabria, è interpretata dalla signora Zacconi. La signora Curellich-Kürner canterà probabilmente a Gorizia «Sansone e Dalila» e «Mignon» in autunno. — *P. S., Dignano.* E' probabile che la conoscenza di quattro lingue Le faciliti l'ottenimento di un impiego presso quell'Amministrazione. Si rivolga direttamente alla Direzione. — *Speranza.* Il «Trentino» si pubblica a Trento. - *Infinito, nel vero.* A Genova: «Il secolo XIX», «Il Caffaro», «Il Corriere di Genova», «Il Lavoro»; a Livorno: «Il Telegrafo», «La Gazzetta livornese», il «Piccolo» (nuovo). — *Interessato.* Presso quale compagnia è meglio fare un'assicurazione sulla vita? Evidentemente presso quella che, oltre ad essere ben solida, fa le migliori condizioni di polizza. Di più non diciamo perchè da questa rubrica è esclusa ogni indicazione reclamistica. — *Infelici messinesi.* Per i genitori ed i fratelli si porta il lutto un anno. — *Aurelia.* Sì, i romanzi di Anna Vertua-Gentile sono adatti per giovanette, come quelli di Ida Baccini. Ne troverà da qualunque libraio. — *Curioso.* Le foglie cadono dagli alberi sani a foglie decidue al sopraggiungere della stagione fredda, ma la caduta può avvenire anche durante la buona stagione per malattia della pianta o per l'azione dei bruchi che distruggono anche il picciuolo delle foglie. — *Dalmata ignorante.* Grazie dell'augurio, il quale, però, ha il torto di non diminuire il numero delle domande che sono otto e di non abbreviare la lettera che è di quattro pagine. - Il battesimo è obbligatorio per i figli di genitori cattolici. — *Interessato.* Nulla ci consta che attualmente vi sieno speciali riduzioni di viaggio per Torino. — *Pepi.* Il nome di quel monte è indecifrabile in quella che, per eufemismo, chiameremo Sua lettera. - Il comune di Meduno (Udine) ha 4196 abitanti. — *Contrastoni.* Il treno della Transalpina che parte da Trieste alle 15.37 si ferma anche ad Opicina. - La fanteria italiana (esclusi i granatieri, i bersaglieri e gli alpini) è composta di 47 brigate con 94 regg. — *Romanina.* Trieste-Mestre III treni diretti solo andata lire 8.50, andata e ritorno, validità 8 giorni, lire 13.80; partendo alle 5.48 ant., si arriva a Mestre alle 9.36. — *Barolipton.* Sprint? in che lingua? — *Maria P.* Le macchie di sangue sulle stoffe si levano facilmente coll'acqua pura e colle solite lavature. Bisogna operare a freddo. — *Urgente N. 8.* Le macchie di resina si tolgono coll'alcool assoluto. — *Povera siciliana.* Una buona cera per parchetti si ottiene scaldando 30 p. di cera gialla, 10 p. di spermaceti, 160 p. di acqua, 5 p. di soda cristallina; alla massa semifredda aggiunga 40 p. di trementina e 2 di colore d'anilina. — *Emilia.* Per tenere lontane le formiche dalle gabbie degli uccelli si consiglia di coprire il fondo della gabbia con sabbia fine spruzzandola con qualche goccia di petrolio. — *Nerina.* Molt'acqua e molto sapone. — *X. Y.* Metta i fiori freschi nel grasso da maiale reso liquido con moderato calore; quindi lasci raffreddare e lavi il tutto con alcool, il quale toglierà al grasso tutto il profumo comunicatogli dai fiori. — *Nuovo Esperanto.* Guardi la Corrispondenza aperta di ieri sub «Italianissima». — *Fiordaliso.* Non si capisce quello che voglia dire. — *Norina.* Noris non c'è nel calendario; il tritello si chiama anche semolino o «gries» e lo troverà nelle botteghe di commestibili. — *Odoacre.* Neanche per sogno! — *Amabile.* Potrà avere le informazioni che Le occorrono rivolgendosi alla presidenza della Guardia medica.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 21.8, ore 2 pom. 25.4 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 757.6. Oggi: alta marea 3.21 ant. e 6.11 pom. - Bassa marea 10.24 ant. e —.— pom.

Ogni giorno una. I ritardi del tram.

— E' mezz'ora che attendo il passaggio del tram per la Barriera.

— Sarà in ritardo.

— E' l'abitudine. Figurati che l'altro giorno un disgraziato, deciso a morire, si gettò sulle rotaie aspettando un tram che lo sfracellasse.

— Ebbene?....

— Ebbene: il tram arrivò con tanto ritardo, che il poveretto era già morto di fame.

LIBRI NUOVI.

Le seduzioni, versi di Amalia Guglielmetti. Editori: S. Lattes e C., Torino. L. 3.

Patria italiana, di Isidoro Del Lungo (Dante - Firenze - La Verna - Scarperia - Petrarca - Pio II - Tasso - Galileo - Goldoni - Alfieri - Labindo - Santarosa - Giusti - Tommaseo - Umberto di Savoia - Verdi - L'italianità della lingua - La genesi storica dell'unità d'Italia - Per la lampada votiva alla tomba di Dante). Editore: Nicola Zanichelli. Bologna. Lire 5.

Messina e Reggio, numero unico a beneficio degli orfani del terremoto, compilato a cura della Società Italiana degli Autori, dell'Associazione Lombarda dei giornalisti e del Sindacato dei corrispondenti di Milano; raccolta di oltre 200 autografi d'uomini illustri italiani e stranieri. Lire 5.

TEATRI.

Politeama Rossetti. La compagnia drammatica della città di Bari rappresentò iersera la commedia politico-sociale «La flotta degli emigranti» di Vincenzo Morello (Rastignac), che s'ebbe nel Mascalchi, nel Tovagliari e nella gentile signorina Aleotti tre interpreti accurati ed efficaci. Il Mascalchi specialmente nella parte dell'on. Lantosca, il fosco e ambizioso sognatore di grandezze e di gloria, ebbe campo di emergere moltissimo e dopo ogni atto ebbe applausi e chiamate al proscenio. Accurati pure gli altri attori nelle loro parti di fianco.

Questa sera una novità attesa con particolare interesse: «La testa del prefetto» di Alberto Orsi, una commedia satirica che fu molto applaudita e replicata all'Argentina di Roma.

Fenice. Iersera quattro produzioni nuove; tutte, più o meno, accolte da applausi. «Lo straniero» di E. Lepelletier è un episodio della guerra franco-prussiana del 1870. La circostanza che una sentinella prussiana viene trucidata fa sì che il comandante dell'esercito prussiano ordini la fucilazione di uno dei francesi che si trovano nella vicina fattoria. La vittima è da scegliersi o da estrarsi a sorte. E ad arte e con insidia quei francesi, tremanti di paura, fanno che venga estratto il nome di un povero diavolo, appartenente ad un altro comune, al quale essi avevano dato ricetto per carità. E quando viene fucilato, i rimasti, ben lieti di averla scappata, esclamano quasi con indifferenza: «Infine è uno straniero!» Il dramma è pervaso, ci sembra, d'una spietata ironia; ed è quasi più antifrancese che antiprussiano, giacchè quel buon sindaco, quel bravo vecchio e quei baldi giovanotti che si esortano l'un l'altro a morire eroicamente per la patria in attesa d'una postuma gloria, sono presentati sotto una luce evidente, benchè velata, di meschinità e di pusillanimità. Il drammetto fu recitato con affiatamento ma forse con esagerazione di colorito.

★ «A San Francisco» di Salvatore di Giacomo è un forte quadro di vita napoletana. E' un dramma che avviene in prigione. Un macellaio, scopertosi tradito dalla moglie mentre l'amante, di questa, un capo-camorrista, è in carcere, uccide la moglie e, fattosi condurre in carcere, ammazza anche il rivale. Tanto i particolari d'ambiente che precedono il dramma, quanto il dramma stesso, rapido e violento, sono tratteggiati con mano maestra. Tutti gli attori presentarono le rispettive figure con caratteristica efficacia; il Sainati poi fu vibratissimo.

★ Più «grandguignolesco» ancora è il dramma in un atto di A. Petit «Le perle»,

Il presente numero consta di 8 pagine.

che presenta un truce fatto di cronaca. Una signora prima di recarsi ad una festa di ballo, ove suo marito verrà più tardi a raggiungerla, aderisce alla preghiera del proprio amante di recarsi per pochi minuti da lui. E ci va abbigliata da ballo, con grande sfarzo, con una ricca collana di perle al collo. Mentre i due amanti stanno parlando, arriva improvvisamente un telegramma che chiama il giovane repentinamente al letto di suo padre, agonizzante. Appena il tempo di prendere il treno e partire subito. Il domestico correrà poi a prendere una vettura che condurrà la donna alla festa. Ma rimasto solo con la signora, invece, il domestico rinchiude l'uscio e fa un ricatto. Se ella non gli consegna il vezzo di perle che tiene al collo, il miserabile telefonerà subito al marito per rivelargli che ella si trova in casa del suo amante. La signora, atterrita, poichè non saprebbe come giustificare la mancanza di quel gioiello, dono fattole dal marito, prega, supplica, minaccia, tenta perfino di afferrare per il collo il vigliacco, ma mentre questi afferra lei con forza e la scaglia su una poltrona, lasciando la donna svenuta, ritorna l'amante. E' anche lui un cavaliere d'industria, un ladro, associato al domestico nella nefanda impresa. Afferrano la sventurata per la gola e la strangolano; poi, a fatica, le tolgono dal collo il vezzo agognato. Ma appena compiuta la rapina, una delusione li attende. Le perle sono false! Questo rapido, incalzante, fremebondo fatto di cronaca nera, dinanzi al quale il pubblico è fatto passare - sia pure con mezzi cinematografici - nel breve volger di pochi minuti, di sorpresa in sorpresa (giacchè ci sono tre momenti affatto inaspettati in un tempo velocissimo) è costruito e dialogato con ingegnosissima abilità. Tuttavia esso lasciò l'uditorio quasi più attonito che ammirato; alla fine una chiamata al proscenio risalutò la signora Bella Starace-Sainati, molto attraente nella sua «toilette» da ballo, assieme agli attori Saltamerenda e Zoli.

★ La commedia in un atto «Frutto fuori stagione» di A. Schwarz è una cosina piccante che satirizza con garbo i tribunali e la giustizia. La comicissima recitazione del Sainati, la grazia della signorina Mercatali, e l'accurata cooperazione dello Zoli e degli altri furono rimeritati d'applausi.

Questa sera: replica del dramma in un atto «Lo straniero», a cui seguiranno: «Lo sconosciuto», un atto e tre quadri di Oscar Bendenier (traduzione di Gerolamo Enrico Nani) e «Adele è incinta», commedia in un atto di Enrico Beaujot.

Domani serata d'onore della valentissima signora Bella Starace-Sainati con un programma molto attraente: «Il mese mariano» di Salvatore di Giacomo, già cresimato dal clamoroso successo di molti pubblici del regno vicino; replica dello squisitissimo «Passa la ronda» di Brancheville; e «La vendetta di Xauroff».

Anfiteatro Minerva. Ricordiamo che questa sera alle 8.15 la compagnia veneziana Corazza-Brizzi-G. Zago inaugura a questo teatro estivo il corso delle rappresentazioni coll'«Onorevole Campodarsego» di Libero Pilotto.

SPETTACOLI D'OGGI.

ROSSETTI. Teatro del popolo. Compagnia Mascalchi-Tovagliari. - Ore 8.15. *La testa del prefetto*, 3 atti di L. A. Orsi (nuovissima).
FENICE. Compagnia italiana del Grand Guignol. - Ore 8.30. *Lo straniero*, 1 atto di Lepelletier. - *Lo sconosciuto*, 1 atto di Bendenier. - *Adele è incinta*, 1 atto di Beaujot.
MINERVA. Compagnia veneziana Brizzi-Corazza-Zago. - Ore 8.15. *L'onorevole Campodarsego*, in 4 atti di L. Pilotto.
EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Romanzi a rate con regali vistosi

Nel novembre dello scorso anno, il signor Enrico Nussak, pellicciaio, si rivolgeva alla Direzione di Polizia, chiedendone l'intervento «per impedire al libraio Edoardo Stadler di truffare oltre quelle persone che sotto promessa di un vistoso regalo, che poi non ottenevano quale era stato promesso, si abbonavano ai romanzi che lo Stadler pubblicava a dispense».

L'autorità di polizia, che pochi giorni prima aveva ricevuto una consimile denuncia da parte di una donna che si riteneva gabbata, passò gli atti alla Procura di Stato; e lo Stadler fu chiamato a rispondere in giudizio per contravvenzione di truffa. Vi fu chiamato, però, anche il Nussak, contro il quale lo Stadler elevò accusa per contravvenzione di lesion d'onore.

Le cause furono abbinate ed il dibattimento fu tenuto il 12 dicembre dello scorso anno, innanzi al giudice Gentilli.

Il Nussak, a provare che lo Stadler truffava gli abbonati ai suoi romanzi, portò seco alcuni testimoni, i quali, però, secondo i criteri del giudice, non riuscirono a provare che la truffa esisteva. Mentre lo Stadler esibendo i formulari dei contratti riuscì a convincere il giudice che il suo agire era corretto.

In seguito a ciò il Nussak fu condannato a 1000 corone di multa, commutabili in caso d'insolvenza in 100 giorni di arresto.

Il Nussak ricorse in punto colpa e pena e ieri il ricorso fu discusso dinanzi al Tribunale come Giudizio di seconda istanza.

Lo Stadler era patrocinato dal dott. Mandic ed il Nussak era difeso dall'avv. Ghersel.

Fu data lettura di tutti i deposti testimoniali assunti al primo dibattimento. Maria Bonivento disse che si era abbonata ad un romanzo di 52 dispense a 40 cent. l'una e che, al termine dell'abbonamento, in luogo di una catena che, come l'acquisitore di abbonati le aveva promesso, avrebbe dovuto essere d'oro garantito, ne ricevette una di metallo dorato tanto superficialmente che in pochi giorni pareva d'ottone.

Anna Sinigallia, Stefania Orlandini, Orsolina Pascoli deposero circostanze consimili, una rilevando che lo Stadler dopo dieci o dodici dispense aveva sospeso l'invio delle stesse, allo scopo evidente di non mantenere i patti; un'altra, dicendo che il romanzo al quale si era associata, era terminato alla trentunesima dispensa; ma lo Stadler ne aveva conteggiate nell'abbonamento altre che contenevano storielle punto interessanti ed avvisi collettivi. Un'altra testimone depose che il regalo consisteva in oggetto d'oro placcato sì, come era stato detto all'atto dell'abbonamento, ma che valeva poco più di 3 o 4 corone.

Le parti avevano portato seco per esibirli ai giudici in esame, un monte di fascicoli: «Giuseppe Musolino», «I misteri dell'inquisizione di Venezia, ovverossia: «Galletto e Re dell'Isola», «Marinello Marinelli» ecc. ecc.

Lo Stadler aveva portato seco anche una busta con entro i regali che venivano dati agli abbonati dei suoi romanzi.

La Corte, però, spaventata alla sola vista di tutte quelle carte, rinunciò ad esaminarle.

Esaurita la lettura delle risultanze del primo dibattimento, parlò l'avv. Ghersel.

— Prescindendo - disse - dal fatto che esiste un'ordinanza ministeriale la quale vieta il genere di commercio sviluppato dallo Stadler, anche solo in base alle disposizioni del Codice civile, bisogna concludere che il sistema di commercio escogitato dallo Stadler è illecito, perchè usuratizio. Per un romanzo che si trova in vendita completo in tutte le librerie ed anche in quella dello Stadler al prezzo di 70 centesimi, lo Stadler, pubblicandolo a dispense e con l'allettamento del regalo, si faceva pagare più di 20 corone. Per abbindolare, poi, la povera gente ignorante, lo Stadler presentava i suoi regali in una busta di velluto che abbagliava gli sguardi. Se non ci sono, in questo, gli estremi legali della truffa, poco ci manca. Ed il Nussak, denunciando lo Stadler, non raccontò che la verità, verità largamente provata dalle testimonianze assunte. Perciò il Nussak deve esser mandato assolto. Subordinatamente, e per l'ipotesi peggiore, domando almeno che la multa, enorme, venga ridotta di molto.

Il patrocinatore dello Stadler, dott. Mandic osservò anzitutto che affari del genere di quelli che venivano conchiusi dallo Stadler sono in uso dovunque e che qui sono permessi dalla Luogotenenza, alla quale avrebbe dovuto ricorrere il Nussak, anzichè alla Polizia. E sostenendo la buona fede dello Stadler, chiese in chiusa del suo discorso il rigetto del ricorso presentato dal Nussak e la conferma della sentenza del primo giudice.

La Corte, però, accolse il ricorso e, annullando la prima sentenza, pronunciò sentenza di piena assoluzione, per la piena buona fede del Nussak nel denunciare i fatti, che la Corte ritenne in massima come provati.

Presiedeva il cons. Lion; giudici: Parisini, Lazzarich e Prati.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il piroscafo «Euterpe» del Lloyd con l'asse rotto.

Il piroscafo lloydiano «Euterpe», comandato dal cap. N. Livak, partito da Trieste il 22 corr. per Alessandria e scali della Soria, ierlaltro, 25, fu incontrato dal piroscafo a.-u. «Dorotea» a poco più di 40 miglia dal porto di Zante, con l'asse porta elica spezzato. Il comandante del «Dorotea» parlamentò con quello dell'«Euter-

Il Castello dei supplizî

Proprietà riservata - Riproduzione vietata

(6)

E, all'improvviso, si sovvenne del viso severo, riservato, imperscrutabile dell'americano. Gilberto si accorse allora che la soverchia attenzione prestata alla signorina Wilshire, gli aveva certo impedito di osservare bene il padre. In quel viso, or che si ricordava dei severi lineamenti dell'uomo, vedeva rifulgere un'espressione di ostilità, di malevolenza, di odio. Certo fra quell'espressione ed il malessere repentino del padre doveva esservi qualche rapporto. Indubbiamente l'arrivo di quell'uomo, di quell'americano, significava sventura. Era necessario far luce su quel mistero, spiegarsi la cupa minaccia che sembrava fosse sorta all'improvviso dinanzi a lui per avvelenargli la vita, per turbare l'esistenza del padre, della persona a lui più cara. E si rammaricò di non aver più la sua mamma, la sua consigliera intelligente ed affettuosa... Con lei il còmpito gli sarebbe più facile, forse meno doloroso.

La marcia rapida verso la brughiera non apportava alcun senso di pace al suo spirito; una tristezza infinita ben presto si impadronì di lui, rievocando il pensiero della mamma adorata, della dolcissima figura di donna che la morte aveva rapito da circa due anni all'affetto del padre e del figliuolo. Rivide nuovamente il lungo triste corteo che aveva percorso quegli stessi sentieri, diretto verso la chiesa e poi verso il cimitero... L'eco triste delle campane di morte risuonò ancora una volta nel suo cuore....

Il rumore rapidamente avvicinantesi di un cavallo al galoppo lo distolse dai suoi pensieri. Si voltò, ed alla distanza di circa un migliaio di metri, scorse una figura di donna in groppa ad un cavallo. Pochi istanti dopo la cavalcatrice gli era vicina. Il giovane s'affrettò a togliersi il cappello. Era la signorina Wilshire che cavalcava sulla brughiera, in abito da amazzone. Il suo viso appariva colorito per la velocissima corsa, i grandi occhi profondi davano riflessi strani, la nerissima capigliatura, in parte disciolta, circondava capricciosamente il viso adorabile.

La giovane riconobbe Gilberto, e trattenne il focoso animale.

— Come sta il signor Atherton? - ella chiese con voce che risuonò deliziosamente all'orecchio di Gilberto. - Sono davvero sorpresa d'incontrarla in un luogo tanto... selvaggio! Mi dica, come sta il signor Guglielmo?

Gilberto domandavasi frattanto per quale ragione il cuore gli battesse tanto forte. La sorpresa di trovarsi dinanzi alla figlia dell'uomo che aveva sino a quel momento occupato tanto il suo pensiero, gli tolse per un istante l'uso della parola e frattanto egli restava in atteggiamento di ammirazione, a capo scoperto, dinanzi a quella creatura meravigliosa, raggiante di vita e di bellezza.

— Il dottore ha detto che trattasi semplicemente di uno svenimento senza conseguenze - rispose Gilberto, a stento. - Sono lieto di dirle che non vi è alcun serio motivo di allarmarsi...

— Me ne compiaccio veramente! Povero signor Guglielmo! Stamane mi ero proprio spaventata! E' papà pure. Lo crede? Non ho quasi assaggiato cibo a colazione e non ho mai pronunciato parola. Proprio nell'istante in cui lei stava per presentarci!... Il sole oggi è più caldo del solito, ed io per evitare d'ammalarmi ho ho voluto fare una passeggiata a cavallo nella brughiera. E' un moto che ristora, che giova al corpo e allo spirito, non è vero?... Ed ora ritorno a Claremont, e dirò a papà che il signor Guglielmo sta meglio. A rivederla, signor Atherton!

Ella sollevò il frustino in atto di saluto e lo abattè poi sul collo della cavalcatura, che riprese d'un balzo il galoppo.

...berto la seguì coll'occhio sinchè le accidentalità del terreno non la sottrassero dal suo sguardo.

Collo spirito alquanto riconfortato da quell'apparizione di grazia e di bellezza, fece lentamente ritorno al palazzo. Gli occhi azzurri e profondi, le chiome folte e nere, il sorriso dolcissimo e affascinante gli impedirono di avvertire la noia del lungo cammino.

Entrando il vecchio Parker lo informò che il signor Guglielmo prendeva il the in giardino. Gilberto lo trovò adagiato su di una poltrona, col viso rivolto verso il sole che tramontava e col vassoio del the dinanzi.

— Sei qui, figlio mio?... Mi avevano detto che eri uscito per fare una passeggiata...

La voce, sebbene non tradisse il terrore di alcune ore prima, aveva perduto la tonalità e la robustezza di poche ore prima.

— Non hai dormito, papà?

— Dormire? Caro mio, nessuno è tenuto a fare l'impossibile! Quando tu saprai tutto, comprenderai come nessun altro sonno mi sia concesso all'infuori della morte... Non ti avrei mai detto nulla se non fosse accaduto... quello che è accaduto... Avrei conservato per sempre il mio segreto... Ma d'altra parte, debbo pur ammettere che la completa ignoranza del passato da parte tua, mentre non gioverebbe in nessun modo a me, avrebbe l'effetto deplorevole di lasciare l'animo tuo in preda a mille timori, e mille incerte supposizioni. Ho deciso dunque di palesarti ogni cosa. Tu sarai calmo è forte, non è vero?

— Padre mio - esclamò Gilberto, posando con affetto infinito la mano sulla spalla di lui - nulla di quanto vorrai dirmi potrà offendermi od impaurirmi. Se qualche sventura ci minaccia realmente, ebbene, noi la sopporteremo, l'affronteremo uniti. Abbi fiducia in me, lascia che rimanga al tuo fianco, come farebbe la mamma se fosse qui presente!

Un tremito scosse il corpo del vecchio all'udire il nome di colei che da poco li aveva lasciati. E con sforzo mormorò:

— Ascoltami: la storia sarà breve... Stamane, quando io sono entrato nella sala delle dinamo ed ho veduto Wilshire mentre tu ti avanzavi per presentarmelo, ho creduto che l'ora della mia morte fosse all'improvviso suonata! Il destino mi è apparso fatale, inesorabile. E la vista di quell'uomo mi ha abbattuto, perchè so che sarà appunto per mano sua ch'io dovrò morire.!

Il viso del signor Guglielmo aveva frattanto riacquistata la calma, la placidità abituale e Gilberto ne risentì immediatamente sollievo. Egli si disse che i timori, i terrori di suo padre erano puramente fantastici. Pochi giorni sarebbero bastati per ridare al suo spirito la tranquillità normale.

— Devi sapere, figlio mio - riprese il vecchio, dopo una pausa - che io e Wilshire abbiamo fatto gli studi assieme a Birmingham. Come tu sai, io mi occupai colà come apprendista in una grande officina elettrica; era il tempo in cui le applicazioni elettriche erano pressochè in germe. Avvenne che entrambi ci innamorassimo di una stessa giovane, di colei che divenne poi tua madre. Per un certo periodo di tempo nessuno dei due fu più fortunato dell'altro... E, poi... ricorrendo ad un inganno indegno, riuscii ad avere la più completa vittoria sul mio rivale... E la tua povera madre mi accettò per marito... Dopo il matrimonio, Wilshire venne da me per chiedermi ragione del mio sleale inganno. Oh, le parole ch'egli mi disse quel giorno!.... Mi bruciano ancora come un marchio rovente! Egli mi parlò dell'amore infinito che nutriva per colei che con un mezzo indegno ero riuscito a fare mia sposa, e mi dichiarò che non si sarebbe vendicato del mio sanguinoso affronto per non esser cagione di dolore per lei.... Egli non voleva infrangere per sempre quella felicità in cui ella aveva sperato sposandomi.... Aggiunse peraltro che qualora la povera mamma tua fosse venuta a mancare oppure mi avesse un giorno abbandonato, egli avrebbe allora consacrato l'intera sua vita a vendicarsi ferocemente di me. Gilberto, io conosco quest'uomo, io so di quale enorme potere intellettuale egli dispone, e conosco la fermezza della sua volontà!.... Tua mamma è morta da due anni... Il lungo tempo trascorso dal giorno in cui Wilshire profferì la sua minaccia aveva a poco a poco apportato in me il convincimento che i propositi di lui non sarebbero mai stati tradotti in atto. Ma oggi purtroppo m'avvedo che il mortale nemico mi sta al fianco e mi spia!... La mia condanna è pronunciata!.... Come la condanna sarà eseguita, quando, non lo posso dire, non lo posso prevedere... Ma è certo che nessuna precauzione varrà ad evitare l'inevitabile. Ad un nemico tanto implacabile, tanto terribile, non è umanamente possibile sfuggire!.....

GUY THORNE. *Continua.*

pe» e quindi lo prese a rimorchio conducendolo in salvo nel porto di Zante.

La Direzione del Lloyd farà partire questa sera per Zante il pir. «Castore», sul quale verrà trasbordato il carico dell'Euterpe» e da quello portato a destinazione. L'«Euterpe» sarà rimorchiato a Trieste.

Nuovo piroscafo per l'Adriatico.
La ditta A. G. e V. Cosulich ha acquistato in Inghilterra un nuovo vapore per la navigazione adriatica. Costruito nell'anno 1909, della portata di 450 tonn. di peso, è fornito dei più moderni mezzi per le operazioni di carico e scarico in modo da renderlo uno dei più moderni vapori costieri. Al nuovo vapore fu imposto il nome di «Giulio Cosulich».

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Semiramis» da Alessandria e Venezia con 83 pass., «Almissa» da Spizza e scali con 55 pass., «Maria Teresa» dalla Soria e Brindisi con 46 pass.; il pir. inglese «Brescia» da Liverpool e scali; i pir. a.-u. «Fausto Cosulich» da Venezia, «Petka» da Cattaro e scali con 78 pass.; «Brasso» da Fiume, «Tisza» da Tangeri; il veliero ital. «Francesco Saverio» da Ravenna; il bark ellen. «Aspasia» da Venezia.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Alga» partì il 25 da Amburgo pel Tyne, «Onda» da Christmas Island passò Perim il 24 diretto ad Aarhus, «Marina» arrivò il 18 a Grangemouth, «Immacolata» partì ieri mattina da North Shields per Trieste, «Szent Laszlo» arrivò il 24 a Napoli, «Szeged» il 21 a Colastine, «Gardenia» il 21 a Methil, «Arc. Maria Teresa» partì il 21 da Methil per Trieste, «Chlumecky» il 21 da Cardiff per Pola, «Balaton» carica a Swansea per Venezia.

Lloydiani. «Bohemia» da Bombay proseguì il 24 da Porto Said per Venezia e Trieste, «Vindobona» proseguì il 25 da Gibuti per Aden, «Nippon» proseguì il 25 da Aden per Suez, «Austria» arrivò il 22 a Bombay, «Persia» proseguì il 25 da Bombay per Colombo.

LE ELEZIONI COMUNALI A DIGNANO
Un'altra vittoria liberale

Dignano, 26. Vittoria arrise al nostro partito anche nel secondo corpo elettorale. I clericali, sgomentati per la disfatta di ieri, non si presentarono oggi alla lotta. Però, appena aperto l'atto elettorale, si videro alcuni del contado presentarsi con una lista puramente slava; la stampa delle schede slave tradiva però gli autori del brutto giuoco. La lista slava riportò otto voti; la nostra 100 voti compatti. Spuntarono quindi eletti con 100 voti a rappresentanti i signori: Biasiol Antonio fu Matteo, Bonassin Antonio fu Domenico, Delcaro dott. Giovanni, Sansa Giovanni fu Giorgio, Fioranti Antonio fu Martino, Rismondo Domenico, Sgagliardis Andrea, Mandussich Giorgio di Giov. (Carnizza), Milian Matteo fu Giov. (Filippano), Marotti Vittorio (Marzana); sostituti: Belci Andrea fu Pietro, Ferro Nicolò fu Ant. Fortunato Giov. fu Stefano, Giachin Gius. fu Andrea e Vitturi Enrico. Gli altri candidati erano: Radolovich Giov., Bancovich Giorgio, Butcovich Vito (tutti da Roveria), Cellega Marco (Filippano), Bencich Giacomo, Kolich Pasquale, Cellega Giov. (tutti e tre da Orbanich), Marotti (Marzana), Mazzan Vito (Zuccherich) e Buich Michele da Pavizzi.

A completare la vittoria del partito liberale, sono chiamati domani ancora gli elettori del primo corpo elettorale che, compatti, senza dubbio, voteranno per i seguenti candidati: Benardelli Livio, Debetto Giovanni fu Giov., Ferro Gius. fu Ant., Franzin Giulio, Giachin Giacomo fu Matteo, Hödl Andrea, Mellen Ant. fu Michele, Sbisà dott. Domenico, Sossich Oscarre, Vitturi Carlo; sostituti: Codacovich Giovanni, pittore, Marchesi Guido, Mescheni Ant. fu Lorenzo, Pastrovicchio Francesco fu Andrea e Biasiol Venerio.

Il mandracchio di Muggia
Piccolo sciopero

Muggia 25. E' da lunghi anni che il nostro Municipio va reclamando dalle Autorità l'interramento di questo Mandracchio, vero focolare d'infezione che ammorba l'aria con le sue pestilenziali esalazioni, interramento riconosciuto urgentissimo non solo da questi cittadini, ma pur anco dalla Commissione sanitaria. Ma ad onta di ciò, le Autorità governative s'incaponiscono a mantenere quello sconcio, che per ironia vanno denominando «Porto». Sabato scorso però vennero qui il Luogotenente e il Presidente del Governo marittimo per visitare il luogo dove si debbono eseguire i tanto reclamati lavori d'imbonimento. Li accompagnarono nella visita il nostro Podestà Pietro Deluca, il deputato dietale Zorzenon e due consiglieri comunali. Tanto il Luogotenente, quanto il Presidente del Governo marittimo si convinsero della necessità dell'imbonimento del Mandracchio e d'una parte di spiaggia prospiciente la farmacia Zanea; promisero però che mentre al secondo si potrebbe dar tosto esecuzione, per il primo si dovrebbe attendere l'allargamento dell'attuale porto di cui vi è già un progetto. Dunque, per chi non conosce la celerità del Governo nel disbrigo di tali faccende, si dovranno attendere forse decine d'anni. Il Luogotenente si portò quindi, sempre accompagnato dai suddetti signori, a visitare l'edificio comunale e le scuole, dove potè convincersi del bisogno anche di dar tosto esecuzione alla copertura del torrente Fugnano. Promise d'occuparsene; e alle 5 pom. ci lasciò. Ora i muggesani aspettano.

★ I ribattitori del Cantiere San Rocco, che per una settimana avevano abbandonato il lavoro avendo il direttore del Cantiere stesso licenziato un loro compagno, certo Antonio Cattai, definirono la vertenza con l'intervento dei signori Zorzenon e Panek, nel senso che tutti ritornano al lavoro e che pure il Cattai licenziato verrà ripreso.

„S. E. I. M. M."

Pirano 25. Domenica scorsa, nel pomeriggio, gli inscritti a questo consolato della Società Escursionisti Istriani Monte Maggiore intrapresero la prima escursione. Erano in 22, guidati dal console dott. Marsich, e salirono le due più alte vette del nostro territorio, cioè quella del Monte «Albuzzano» e quella di «Malis» Accompagnava gli escursionisti la fanfara della Società «Vita Nova»

L'EQUILIBRIO AUTOMATICO

negli apparati più pesanti dell'aria

Il gravissimo accidente toccato a Roma al tenente Calderara, mentre montava l'aeroplano Wright, e nel quale per poco il coraggioso aviatore non ha trovato la morte ed in cui l'apparato è stato quasi completamente distrutto, ha reso di attualità anche per il grande pubblico una delle questioni più importanti di aviazione: la stabilità automatica. Non basta infatti per risolvere il problema del volo di poter mantenere per un tempo più o meno lungo in aria un corpo pesante animato da una certa velocità, ma è altresì necessario che esso realizzi delle condizioni di equilibrio determinate. Bisogna in una parola che l'apparato non si allontani da una posizione prestabilita, che non s'inclini troppo a destra, nè a sinistra, nè in avanti, nè all'indietro e ciò qualunque siano le condizioni atmosferiche o imposte dalla necessità di dirigibilità.

Due metodi sono stati finora usati per realizzare l'equilibrio a seconda che questo dipenda dalla volontà dell'aviatore o sia indipendente da esso. Nell'aeroplano dei fratelli Orville e Wilbur Wright l'equilibrio è instabile e quindi il necessario mantenimento di esso deve essere ottenuto dal conduttore il quale con un po' di abitudine finisce a correggerne istintivamente le alterazioni. Ciò è realizzato da tre distinte manovre il cui effetto si combina. Come ognun sa, l'apparato è composto di due grandi piani sostenitori centrali fra cui si trova il motore e prende posto l'aviatore, all'avanti vi è un timone di profondità costituito da due piccoli piani orizzontali ed all'indietro il timone di direzione il cui ufficio è simile a quello del timone di una nave ed è composto da due piani verticali. Se per un'evenienza qualsiasi l'apparato tende ad inclinarsi in avanti, il conduttore inclina verso l'alto il timone di profondità; l'aria colpendo allora i piani che lo costituiscono dal basso in alto obbliga l'aeroplano a rialzarsi, se invece avviene il contrario la manovra è inversa e la spinta atmosferica viene dall'alto in basso ed il tutto tende verso l'avanti. Per sopprimere poi il rollio fatale in questi apparecchi si usa del cosidetto «gauchissement», piegatura dei due grandi piani centrali. Con esso si ottiene l'equilibrio laterale; infatti se ad esempio l'aeroplano tende a piegarsi verso destra basterà accentuare l'inclinazione dell'ala destra lasciando piana la sinistra. Per poi rettificare la direzione basta far manovrare il timone posteriore. Certo, ciò permette di dare all'apparato una mobilità ed una agilità veramente straordinaria, ma d'altra parte necessita nel conduttore un'attenzione di ogni istante; basta una distrazione anche momentanea, un'improvvisa indisposizione di esso per produrre una sicura e terribile catastrofe. Bisogna tener alla memoria che lo spostamento necessario perchè l'aeroplano Wright si mantenga in aria è di 16 m. al secondo, vale a dire una velocità di 60 chilometri all'ora.

Ho avuto occasione di vedere più di una volta dirigere sia Wright, sia Calderara, ho parlato con numerose persone che sono state con essi sull'apparato ed ho potuto rendermi conto dell'incessante manovra necessaria per il mantenimento dell'equilibrio. La mano sinistra è continuamente posata sopra la leva che comanda il timone di profondità e senza posa insensibilmente lo fa agire sia in avanti sia indietro, mentre la destra tiene l'altra leva che aziona contemporaneamente il piegamento delle ali e del timone di direzione. Con la pratica si può dire che i movimenti diventano istintivi. Si potrebbero paragonare al modo di comportarsi del ciclista per mantenere l'equilibrio della sua macchina. Ciò però è un difetto. Si potrebbe dire che l'apparato Wright, meraviglioso come concezione e come particolari, dato lo stato attuale dell'aviazione continua (la frase non è mia, ma del Calderara, dettami la sera prima della catastrofe) il più rudimentale degli apparecchi veramente pratici. Si potrebbe di più aggiungere che come mezzo di locomozione la differenza che passerà fra esso e gli aeroplani dell'avvenire è la stessa che vi è fra le prime motociclette e la grande e comoda automobile moderna, capace di percorrere senza un possibile guasto centinaia e centinaia di chilometri.

Ora, per realizzare un metodo di trasporto veramente pratico è necessaria anzitutto una grande sicurezza per coloro che si trovano a bordo; il che non può essere ottenuto che con il sistema il quale faccia sì che indipendentemente dalla volontà del conducente si mantenga durante la marcia automaticamente l'equilibrio dell'aeroplano. Anche nel caso di un qualsiasi guasto del motore o di una delle parti, l'apparecchio, pur dovendo discendere, è necessario ciò avvenga secondo una linea inclinata senza però mai potersi capovolgere. Però ciò deve essere ottenuto senza scapito della dirigibilità in salita e discesa o della direzione in senso orizzontale.

Come accennai al principio di questo articolo, si tratta del cosidetto metodo dell'equilibrio automatico. Per realizzarlo, vari sistemi sono stati proposti non solo, ma anche applicati. Per esempio, negli aeroplani uscenti dalla fabbrica degli ormai famosi fratelli Voisin di Parigi, come ad esempio gli apparati di Farman e Delagrange, ciò è ottenuto per mezzo dell'adozione di una lunga appendice biplana costituita da due lunghi piani in tela orizzontale riuniti fra di loro a distanze regolari da piani verticali. Il tutto forma una specie di lunga coda. Se con questo le probabilità di rovesciamento sono, si può dire, quasi del tutto eliminate, tuttavia i difetti che derivano dall'applicazione del sistema non valgono certo a comprenderne i vantaggi. Anzitutto maggior peso e maggior resistenza allo spostamento, quindi necessità di un motore molto più potente e più leggero, di un funzionamento fatalmente meno regolare, di più molta minor agilità dell'apparato e minore obbedienza alle rapide manovre. Ne viene quindi che questi aeroplani malgrado che siano capaci di una velocità di translazione maggiore, da 70 a 80 chilom. all'ora e possiedano un motore di 40 cavalli almeno, mentre quello Wright non ha bisogno che di 60 chilom. all'ora e di 25 cavalli di forza, non sono mai riusciti a compiere i «record» del loro fratello americano. Non hanno che un vantaggio: la stabilità; infatti lanciando senza conduttore un aeroplano Wright da un'altura, esso dopo pochi secondi si capovolgerà, mentre invece un apparecchio Voisin giungerà a terra mantenendo la sua posizione d'equilibrio. Ma ciò non basta.

Allora quale metodo adottare, se quello in apparenza più semplice e razionale si mostra all'esperienza del tutto insufficiente?

Eppure una soluzione s'impone, perchè in un tempo più o meno lontano l'aviazione da uno «sport» ancora pericoloso giunga a costituire un sistema di locomozione propriamente detta. In questo ultimo tempo in Francia ed in Inghilterra si è pensato di trar partito del noto principio della persistenza di un asse animato da rapida rotazione; del geroscopio o per esprimersi più semplicemente della trottola.

Gli studi di apparati basati sopra questo principio hanno in questi ultimi anni compiuti molti notevoli progressi ed hanno avuto anche qualche applicazione degna di nota. Basterebbe ricordare, per esempio, la ferrovia ad una sola rotaia sospesa, ideata dallo scienziato inglese Brennan, nella quale, approfittando del giroscopio, un piccolo carretto munito di una sola ruota può percorrere qualsiasi curva e fermarsi senza rovesciarsi. Si è pure pensato di applicarlo per eliminare il rullio delle navi.

Siccome questo è un apparato che può essere costruito molto facilmente, assorbire una forza minima ed essere di poco peso, si è pensato che la sua applicazione all'aeroplano come mezzo stabilizzatore possa rendere dei notevoli servigi. Ora si stanno preparando delle notevoli esperienze in proposito: in Russia, per esempio, il nuovo aeroplano militare ora in costruzione, sarà munito di giroscopio. Non mancano però gli scettici e fra questi si possono porre vari fra i più eminenti aviatori, quali, per esempio, il Wright, il Calderara ecc.

Ho avuto occasione di parlare in proposito lungamente con essi e si sono mostrati convinti che se l'equilibrio automatico sarà ottenuto, con esso l'agilità e la facile dirigibilità saranno di molto diminuite. In un apparecchio grandioso, capace di portare molte persone, l'applicazione sarebbe forse consigliabile, mi diceva Wilbur Wright, ma in apparati «sport» leggeri come quelli ora sottomessi all'esperienza, la cosa è inutile se non dannosa.

Come si vede, la questione è molto controversa. La risposta non può per ora aspettarsi che dall'esperienza, troppo poche essendo ancora le nostre cognizioni esatte di aviazione per poter formulare un reciso giudizio.

F. Savorgnan di Brazzà.

BIFRONTE SENZA CAPO.

E' davvero uno scienziato
Ben profondo nella storia.
D'ogni *tutto* ei sa a memoria
Il *totale senza piedi*
Rovesciato.

Spiegazione del giuoco precedente:
RE - GOLA - RE - REGOLARE.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 26 Maggio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 683.—, Staatsbahn 726.75, Alpine 644.—, Lotti turchi 187.25. - La borsa di Berlino chiude calma. Credit 200.50 (201.—), Disconto 186.— (186.50) corsi per giugno.

Parigi apertura dell'Italiana 104.85 poi sino 104.85. Chiusa francese 97.80 (97.72), Italiana 104.85 (104.80). Spagnuola 98.73 (98.85), Banche Ottomane 726.— (729.—) Rio Tinto 1975 (1941), Lotti turchi 175.25 (175.25).

Fermissime le azioni delle miniere del rame.

Listino. Napol. 19.01 a 19.05, Zecch. 11.30 a 11.34, Lire sterline 23.90 a 23.95, Londra 239.90 a 240.35, Francia 95.15 a 95.45, Italia 94.50 a 94.90, Banconote italiane 95.59 a 95.90, Germania 117.15 a 117.50, Banconote germaniche 117.15 a 117.50, Rend. austr. carta 96.35 a 96.80, Rendita austriaca in corone 96.55 a 96.65, Rendita ungherese in Corone da 93.15 a 93.45, Credit 637.25 a 639.25, Italiana 102.75 a 103.25, Staatsbahn 726.— a 728.—, Lombarde 107.75 a 109.75. Lotti turchi 186.— a 189.—.

Parigi 26. Chiusa. Rendita francese 3% 97.80, Rendita ital. 3 1/2% 104.85, Rend. Spagnuola esterna 98.75, Azioni Banca ottomana 726.—

Parigi 26. Chiusa. Ferrate austr. 785.—, Lombarde 114.—, Rendita Turca unif. 93.10, Cambio Londra 251.75, Rendita austr. in oro 100.75, Rend. ungh. in oro 4% 98.50, Länderbank 430.—, Lotti turchi 175.25, Banca di Parigi 16.49, Meridionali ital. 699.—, Azioni Rio Tinto 1975.

Londra 26. (Cambi Chiusa). Consolid. 85 1/8, Lombardi 4 1/2, Argento 24 1/4, Rendita Spagnuola 98—, Italiana 103 1/2, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 1 5/8.

Francoforte 26. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 200.30. Ferrate dello Stato 158.20, Lombarde 17.30.

Caffè. *Amburgo* 26. (Chiusa). Santos good average per maggio —.—, per settem. 32.75, per dicembre 31.75, per marzo 31.50.

Havre 26. (Chiusa). Santos good average p. maggio (per 50 chilogrammi) a fr. —.—, per settem. 43.25.

Nuova York 26. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato, 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 26. Mercato calmo. Tenders in Dochets 4. Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Maggio 5 73/100, Maggio-Giugno 5 73/100, Giugno-Luglio 5 75/100, Luglio-Agosto 5 81/100, Agosto-Settembre 5 78/100, Settembre-Ottobre 5 77/100, Ottobre-Novembre 5 76/100, Novembre-Dicembre 5 75/100, Dicembre-Gennaio 5 74/100, Gennaio-Febbraio 5 74/100.

Metalli. *Londra* 26. Stagno (Straits) Apert.: 132 1/4, Chiusa 132 3/4. Rame Chile Baars good ord. brand. Apert. pronto 60 1/4, per 3 mesi 61 1/2.

Olio. *Parigi* 26. Ravizzone per mese corr. 66.50, per giugno 67.25, luglio-agosto 67.25, settembre-dicembre 67.50. fiacco

Segala. *Parigi* 26. Mese corrente 18.50, per giugno 18.75, per luglio-agosto 18.75, settembre-dicembre 18.65. calma

Frumento. *Parigi* 26. Mese corrente 26.60, per giugno 27.—, per luglio-agosto 26.50, per settembre-dicembre 24.55. fiacco

Farina. *Parigi* 26. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 33.70, per giugno 34.—, per luglio-agosto 34.50, per settem.-dicem. 32.75. fiacca

Spirito. *Parigi* 26. Per mese corrente 41.50, per giugno 41.75, luglio-agosto 42.50, settembre-dicembre 39.75. fiacco

Zucchero. *Parigi* 26. Greggio da 88° uso nuovo 28.—28.25, calmo, bianco per mese corr. 31 3/8, per giugno 31 3/4, per luglio-agosto 31 5/8, ottobre-gennaio 29.50. Raffinato 60.50 a 61.—. fiacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 26 Maggio 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1	Martha Washing.	29	Scaricazione
1 a	Matias Kiraly	27	»
1 b	Tisza	27	»
3	Habsburg	27	Caricazione
6	M. Immaculata	30	Scaricazione
8	Koerber	27	»
12 a	Aquila	29	Caricazione
12 b	Flink	31	»
13 a	India	27	»
13 b	Vel. Maria	28	Scaricazione
14	Teresa	28	Caricazione
17	Sapho	28	»
21	Maria Teresa	31	Scaricazione
22	Montebello	26	Caricazione
23	Vorwaerts	31	Scaricazione
24	Georgia	27	Caricazione
25			
Molo I	Lucia	2	Scaricazione
« II			
« IV	Dan	30	»
« IV	Ruggero di Flores	3	Caricazione
0	Filippo Artelli	29	Scaricazione

Stampato ed edito dallo «Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO». Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BONNE toscana raccomandabile ottimi attestati, molto amorosa verso bambini offro a distinta famiglia per Trieste o fuori. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 10490 A

DOMESTICA che sa pure cucinare offresi per piccola famiglia, preferibilmente per signora sola, ottimi attestati. Offerte sub «Capace 22» al Piccolo. 4252 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA tedesca o semplice bonne con buoni attestati cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4301 B

BAMBINAIA friulana pratica bambini cercasi aiuto stanze. Gallina 5, II. 4530 B

DOMESTICA oppure donna servizio per tutto il giorno che sappia cucinare cercasi. Indirizzo Piccolo. 4437 B

DONNA di servizio cercasi prontamente. Via Boccaccio 13, pianoterra. 4443 B

DOMESTICHE anche fuori di Trieste cercansi. Zovenzoni 5, I piano, sin. 4520 B

DOMESTICA tedesca cerca piccola famiglia. Via Canova 24, I, destra. 4474 B

DOMESTICA seria o donna servizio cercasi per piccola famiglia. Piccardi 24, primo piano. 10478 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Acquedotto 58, II piano, sinistra. 12803 B

DOMESTICA brava cercasi prontamente per piccola famiglia. Rivolgersi in via Alessandro Volta N. 14, IV, sin. 4491 B

PRESTASERVIZI capace, pulita cercasi intera giornata. — Nicolò 33, porta 19. 4494 B

PRESTASERVIZI due ore al giorno o ragazzetta pratica lavori domestici, cercasi. Via Luigi Ricci 5, porta 14. 10470 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattina e dopopranzo. Via Orologio 6, III. 10407 B

PRESTASERVIZI per tutta la giornata cercasi. Via Miramar 9, I, destra. 4449 B

PRESTASERVIZI capace, due volte al giorno cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4472 B

RAGAZZA, cercasi per lavori domestici. Via San Giacomo 7, secondo (Corso). 4499 B

RAGAZZETTA cercasi prontamente. Presentarsi fino 4. Torre bianca 15, secondo. 10460 B

SERVETTA per bambini cercasi per il pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 4420 B

SERVETTA brava oppure ragazza prestaservizi per intera giornata cercasi. Piccardi 10, porta 1. 4459 B

SERVA abile, cercata prontamente da famiglia due persone. Indirizzo Piccolo. 4493 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

ALTO Friuli S. Margherita-Udine, villini ammobiliati d'affittare. Per informazioni rivolgersi Gattolini, S. Margherita (Udine). 10175 C

AMMINISTRAZIONE di case assumerebbe impiegato dello Stato, ramo contabile. Offerte sub «Ufficiale 4460» Piccolo. 4460 C

ARCHITETTO assume amministrazione stabili verso piccola provvigione. Indirizzo al Piccolo. 4465 C

CORRISPONDENTE tedesco, inglese, francese, italiano, contabile, stenografo, dattilografo cambierebbe. Scrivere «Modesto 7» Piccolo. 10413 C

COSTRUTTORE autorizzato eseguisce disegni, assume riparazioni case, prezzi minimi. Indirizzo Piccolo. 4486 C

COMPTOIRISTA e dattilografa, conoscenza lingue serbo-croata, tedesca, offresi anche per studio d'avvocato. Ottimi certificati e referenze, miti pretese. Per informazioni inviare offerte sub «Avvenire» al Piccolo. 10174 C

DAMA compagnia offresi per distinta famiglia; disposta anche viaggiare, preferibilmente Dalmazia, conoscenza tedesco, croato; ottimi certificati e primarie referenze. Dirigere gentili offerte sub «Vinka» al Piccolo. 10173 C

DISTINTA signorina, conosce quattro lingue, andrebbe estate campagna, provincia, per bambini, compagnia signora. Primarie referenze. Offerte tutto 15 giugno «Senza onorario 10474» Piccolo. 10474 C

GIOVANE pratico scrittoio offresi con referenze. Offerte sub «Pronto 4422» Piccolo. 4422 C

GIOVANE con lunga pratica commerciale, conoscenza perfetta italiano, tedesco, alquanto francese, contabilità, cerca posto presso primaria ditta. Offerte sub «M. M. 150» al Piccolo. 4438 C

GIOVANE ventinovenne buonissimi attestati offresi prontamente in qualità sorvegliante deposito, magazzino. Offerte «Lupieri 10414» Piccolo. 10414 C

LEGNAME: persona seria, energica, provetto conoscitore articolo, pratico ricevimenti, desidera cambiare. Conosce contabilità, lingue: italiana, tedesca, croato-slovena, francese, inglese. Adatto dirigente magazzino, segheria, filiale. Offerte fino 30 corrente al Piccolo sub «Primissime referenze». 3687 C

MURATORE per ristaurare quartieri offresi. Via del Volto 4, I. 10441 C

MARITO, moglie senza figli occuperebbonsi presso famiglia; marito cuoco per cucina italiana, moglie accudire lavori casa; miti pretese. Offerte «Amodeo N. 333» al Piccolo. 10440 C

PITTORE si raccomanda ai proprietari di stabili ed amministratori di case, prezzi modicissimi. Prfti, San Michele 5. 10035 C

PICCOLA famiglia cerca posto portineria. Offerte «Ida 10482» Piccolo. 10482 C

PIANISTA offresi istruire eventualmente suonare, Corso 41, primo, scala sinistra. 10285 C

PIANISTA offresi prontamente, praticissimo Cinematografo, con proprio repertorio. Offerte «Pretese 4418» Piccolo. 4418 C

RAGAZZA pratica portare conti, lettere, incassare, offresi. — Indirizzo Piccolo. 4515 C

SARTA offresi di lavorare per negozio, conto commissione. Offerte Piccolo sub «Sarta 10438». 10438 C

SIGNORINA tedesca cerca posto per sorvegliare ragazzine grandicelle. Offerte sub «Familienanschluss» Posta restante Wiener-Neustadt. 10199 C

SARTA per signore e bambini offresi giornata e domicilio, prezzo conveniente. Piazza Goldoni 6, quinto. 10415 C

TENITORE, corrispondente tedesco, italiano, croato, sloveno offresi ore pomeridiane, miti pretese. Offerte «Fleiss 4446» Piccolo. 4446 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ABILE lavorante carraio cercasi. Chiozza 43, fabbro. 10442 D

ABILI stiratrici cercansi. Acque 22, Anna Pagan. 10439 D

ABILI lavoranti falegnami cercansi. Indirizzo al Piccolo. 4418 D

DITTA in commissioni assumerebbe giovane intelligente che sappia presentarsi bene presso clientela commestibili. Offerte «Attivo 10473» Piccolo. 10473 D

DITTA spedizioni cerca signorina tedesca, abile dattilografa e stenografa. Offerte con pretese sotto «Giugno 10419» al Piccolo. 10419 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

†

DOMENICO BARTOLI

PERITO GIUDIZIARIO IN VINI

spirava dopo penosa malattia quest'oggi ad ore 10 ant., munito dei conforti religiosi.

L'addoloratissima figlia **Margherita** a nome pure degli altri congiunti, ne dà il triste annuncio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Giovedì 27 corr. alle 6 pom., movendo il convoglio funebre dalla casa N. 10 di piazza Barriera vecchia direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 26 Maggio 1909.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

L'avvocato DANIELE Dr. PORLITZ

spirò ieri improvvisamente a Budapest.

Ne danno il doloroso annuncio, accasciati, la figlia **Ella** col marito **Guglielmo Auspitz** e la sorella **Emilia ved. Porlitz** a nome pure degli altri parenti.

Il trasporto della salma avrà luogo Venerdì 28 corr. a ore 10 ant. dalla stazione della Meridionale.

TRIESTE, 26 Maggio 1909.

Non si mandano partecipazioni dirette.

Gli accasciatissimi genitori **Maria** e **Domenico Scantimburgo,** nonchè il fratellino **Mario,** partecipano ai parenti e ai conoscenti la morte del loro adorato

BRUNO

d'anni 7

rapito al loro affetto da crudel morbo.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà oggi alle 5 pom., direttamente al Camposanto.

Trieste, 27 maggio 1909.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

GIOVANE comptoirista pratico lavori scrittoio, con conoscenza lingua tedesca, cercasi prontamente. Offerte con pretese e referenze sub «Pratico» al Piccolo. 10369 D

GIOVANE con buoni attestati cercasi prontamente per negozio mode. Indirizzo Piccolo. 4501 D

GARZONE sarte donna cercansi. Via Stadion N. 7, quarto piano. 4505 D

GARZONA con paga lavoro calzoni cercasi. Milanese, Riborgo 27, III. 12800 D

GARZONA sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 4421 D

GIOVANE esperto viaggiatore cercasi prontamente, articolo lucroso, solo buona provvigione. Indirizzo Piccolo. 4466 D

ISTITUTRICE-bonne, italiano, piano, possibilmente tedesco, per due fanciulle, cercasi provincia; referenze, attestati, fotografia pretese sub «Onesta 10435» Piccolo. 10435 D

LAVORANTE sarta donna cercasi. Piazza S. Silvestro N. 4, II. 10469 D

LAVORANTE stiratrice cercasi prontamente. G. Boccaccio 11. 4526 D

LAVORANTE e mezza sarta donna cercansi. Cereria 13, porta 6. 4523 D

LAVORANTE e garzone sarte donna cercansi. Piazza Gian Battista Vico 2, porta 23. 10485 D

LAVORANTE capace per donna, lavoro misto, cercasi prontamente. Calzolaio via Stadion 24. 10445 D

LAVORANTE o mezza lavorante sarta donna cercasi. S. S. Martiri 9. 4462 D

LAVORANTE calzolaio da donna e un mezzo lavorante cercansi. Barriera 16. 4506 D

MEZZO lavorante o lavorante calzolaio cercasi per lavoro cucito. Indirizzo al Piccolo. 4467 D

MEZZE lavoranti sarte donna capacissime cercansi prontamente. Farneto 13, III. 10484 D

MEZZA lavorante, garzona sarta donna cercasi. Piazza Goldoni 10, IV, Zampiero. 10458 D

MACCHINISTA in commissioni per bianco e ragazza per occhieli cercansi. Via G. Vasari 11. 10464 D

MEZZA lavorante cercasi per sartoria da uomo. Via Farneto 28. 10427 D

OPERAI meccanici e fabbri cercansi. Indirizzo al Piccolo. 4477 D

PERSONA cercasi (meglio signorina) cognizioni piantare, condurre nuovo negozio articoli fotografici. Preferenza chi darà scritto maggiori anche minimi dettagli, modo disimpegnare mansione, propria capacità. Offerte al Piccolo sub «Fotografia 4454». 4454 D

PENSIONATO cercasi quale portiere, accordasi paga mensile, senza abitazione Indirizzo Piccolo. 4453 D

PIAZZISTA cercasi per articoli salumai e commestibili. — Indirizzo al Piccolo 4211 D

PRATICANTE per scrittoio con conoscenza lingua tedesca cercasi per pronta entrata. Offerte sub «Diligente» al Piccolo. 10368 D

RAGAZZO praticante per manifatture cercasi. Barriera 3. 10186 D

RAGAZZO per spaccio vini, cercasi. Via del Bosco 10. 10437 D

RAGAZZA con buoni attestati, che sappia cucinare, cercasi per tutta giornata. Indirizzo Piccolo. 4522 D

RAGAZZO, ragazza, buone referenze, cercasi, con paga. Bazar, Corso 41. 10452 D

RAGAZZA sarta, lavori commissioni, cercasi prontamente. Via Nuova 51, II. 10468 D

RAGAZZO con paga cercasi. Negozio confezioni «A la Ville de Milan», via S. Antonio 5. 10488 D

RAGAZZO pratico per drogheria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4427 D

RAPPRESENTANTI stabili, bancari, con grandi conoscenze cercansi nell'Istria, Goriziano, Tirolo, Dalmazia ecc. Lavoro nuovo, lucrosissimo, senza concorrenza. Offerte al Piccolo «200 mensili». 4470 D

STIRATRICE cerca lavorante stabile. Via Cavana N. 13, porta 10. 4475 D

SARTA capace vestiti bambini cercasi. Tiziano 4, IV, porta 19. 10160 D

STIRATRICE cerca garzona. Via Olmo 1 A, quarto piano, 21. 10459 D

TAPPETI mendaressa cercasi. Via del Pozzo del mare N. 1, porta 10. 4412 D

UFFICIO di spedizioni offre a signorina bene istruita e con bella calligrafia, posto di volontaria. Offerte sotto «Contabilità 10420» Piccolo. 10420 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.

OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA bella, ammobiliata, primo piano affittasi. Madonna mare 6, destra. 4426 E

CAMERA ammobiliata affittasi impiegata oppure maestra, volendo costo. Stadion 6, secondo, porta 10. 10394 E

CAMERA, camerino, uso cucina eventualmente camera sola affittansi. Indirizzo al Piccolo. 4431 E

CAMERA bellissima, vuota, usò cucina affittasi. Via Tigor 11, II. 4432 E

COMPAGNI stanza ammobiliata cercansi, corone due settimanali, anche camerino. Piccola Fornace 1, III. 10408 E

CAMERA vuota, volendo due letti, uso cucina, affittasi. San Nicolò 31, quarto. 4525 E

CAMERA ammobiliata, con costo, affittasi prezzo mite. Massimo d'Azeglio 7, p. 10. 10480 E

CAMERINO ammobiliato, con costo, affittasi prezzo mite. Massimo d'Azeglio 7, porta 10. 10474 E

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente presso piccola famiglia. Via Boschetto 6, secondo, porta 6. 10487 E

CAMERINO chiaro, con costo, affittasi. Belvedere 22, porta 12 A. 12805 E

CAMERA bella, bene ammobiliata, affittasi, volendo costo. Acquedotto 56, I, destra. 4508 E

CAMERA vuota, uso cucina, nonchè camera con letto, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4510 E

CAMERETTE belle, ammobiliate, desiderando costo, affittansi vicino Corso. - Piazza Grande 3, porta 12. 4478 E

CAMERA ammobiliata affittasi presso piccola distinta famiglia. Piazza S. Francesco 8, porta 14. 10424 E

DUE stanze ammobiliate, vuote, uso cucina affittansi paraggi Ponterosso, presso signora. Indirizzo Piccolo. 4484 E

DUE stanze con uso cucina cercansi per famiglia con bambini per circa un mese, anche fuori città, campagna. Offerte «Urgente 4534» Piccolo. 4534 E

DUE stanze vuote, soleggiate, parchettate, secondo piano, sul davanti, con uso cucina, gas, affittansi prontamente, prezzo modico. Coroneo 29, II, porta 8; 12½-1¾. 10288 E

DUE stanze ammobiliate, volendo costo affittansi prontamente. Barriera 32, III. 4448 E

STANZA ammobiliata affittasi signore solo. Zonta 5, porta 8. 10293 E

STANZA elegante, pianoforte, pulitissima offresi a distinto signore. Corso 23, IV. 10163 E

STANZA, con costo, affittasi presso distinta famiglia. Giulia 23, I. 4246 E

STANZA elegantemente ammobiliata, centro, primo piano affittasi. Indirizzo Piccolo. 3543 E

STANZA affittasi per due giovani o vuota. Via Boschetto 48, angolo Rossetti, mezzanino. 10130 E

STANZA bella e soleggiata con due finestre affittasi prontamente presso signora sola. Chiozza N. 39, II piano, porta 5. 10155 E

STANZA ammobiliata bellissima, due finestre, affittasi prontamente. Acquedotto 68, pepiano. 4528 E

STANZA ammobiliata bella grande affittasi. Madonna mare 3, porta 9. 4527 E

STANZA ariosa due letti affittasi due signori vicino Ginnastica tedesca. Coroneo 13, III, 9. 4537 E

STANZA ammobiliata bella affittasi, volendo costo. Via Giulia 27, III. 10498 E

STANZA bellissima, mobilio mai usato, massima nettezza, costo, offresi a distinto signore o signorina. Indirizzo Piccolo. 4529 E

STANZA ammobiliata affittasi; esclusi tedeschi. Acquedotto 50, I. 4517 E

STANZA ammobiliata, eventualmente costo, affittasi presso distinti coniugi. — Acque 5, secondo, porta 9. 4524 E

STANZA elegantemente ammobiliata, per uno, due signori, affittasi. Via Sebastiano 4, secondo. 4521 E

STANZA vuota o ammobiliata, affittasi prontamente. Maiolica 9, primo, destra. 10433 E

STANZA grande, ammobiliata, con poggiuolo, gas, bagno, affittasi in casa signorile. Chiozza 5, II, destra. 10486 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. Belvedere 10, primo, porta 5. 10422 E

STANZA bene ammobiliata, splendida vista, anche con pensione, affitta distinta famiglia. Belvedere N. 22, porta 12 a. 12806 E

STANZA vuota, volendo due, uso cucina, affittasi. — Antonio Caccia 6, quarto. 10451 E

STANZETTA ammobiliata, costo 60 corone, affittasi. Nuova 11, porta 9. 4488 E

STANZA ammobiliata, vuota, ingresso libero, affittasi. — Sebastiano 1, primo. 4492 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Fonderia 4, secondo, escluse donne. 10463 E

STANZA bella, ammobiliata, volendo costo fino famigliare, affittasi presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 4490 E

STANZA ammobiliata, bellissima, affittasi. Torre bianca 23, porta 12. 10471 E

STANZA bene ammobiliata, uno, due signori affittasi. Tivarnella 8, II, porta 10 (Meridionale). 4415 E

STANZA elegantemente ammobiliata, soleggiata, gas affittasi prontamente. Via Remota 7, I, porta 6. 10392 E

STANZA splendida ammobiliata, tutto confort affittasi distinta persona, centro, pensione fina cor. 100, eventualmente due persone 160. Indirizzo Piccolo. 4416 E

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi a persona sola. Tiziano 13, I. 10397 E

STANZA due letti, corone 18, camerino 8, affittansi. Giulia 20, mezzanino. 4424 E

STANZA ingresso libero affittasi, costo, lavatura cor. 11 settimanali. Maurizio 11, primo, sinistra. 4442 E

STANZA ammobiliata affitta distinta signora sola, unica subinquilina maestra e impiegata oppure distinta signora. Indirizzo Piccolo. 4333 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, ingresso libero affittasi. Farneto 38, porta 14. 4463 E

STANZA ammobiliata affittasi presso coniugi soli, corone 21. Canova 14, p. 3. 10428 E

UNA, due eleganti stanze affittansi, eventualmente pensione. Ruggero Manna 3, portiere. 10391 E

UNA stanza per due giovani o due persone, volendo uso cucina affittasi. Via Artisti N. 11. 10467 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.

RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CONIUGI cercano 1. giugno stanza ammobiliata, uso cucina, presso piccola famiglia, possibilmente via Cavana, S. Sebastiano, vicinanze Corso, prezzo mite. Offerte sub «Tranquillità» al Piccolo. 12796 F

CAMERINO o cameretta ammobiliata cerca prontamente agente. Offerte sub «Matera 4458» Piccolo. 4458 F

CAMERA grande, ingresso libero cercasi per studio pittore. Offerte «H. H. 10429» Piccolo. 10429 F

DUE grandi stanze vuote, una davanti con due finestre, l'altra interna affittansi uso scrittoio per agosto. Indirizzo Piccolo. 2796 F

IMPIEGATO privato cerca stanza ammobiliata con costo vicinanze Sanità, possibilmente famiglia tedesca o slava. Scrivere sub «Nettezza 10472» al Piccolo. 10472 F

STANZA ammobiliata grande, ingresso libero, centro, città cercasi. Offerte con prezzo sub «Ammobigliare» al Piccolo. 10379 F

TRE stanze per uso ambulanza, primo oppure secondo piano, più centro possibile, cercansi prontamente sino fine agosto prossimo. Offerte farsi all'Agenzia Zannutel, prima autorizzata in affittanze, S. Spiridione 10, telefono 1047. 3839 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BERLITZ School, Istituto linguistico per adulti (365 filiali). Insegnamento lingue moderne da docenti rispettive nazionalità. Lezioni private, classe, domicilio. Esito garantito. S. Nicolò 33. 10405 G

CERNE', via Caterina 4, insegna contabilità, tenitura liberi, lingue italiana, tedesca, dattilografia. Lezioni una corona. 3793 G

FRANCESE impartisce lezioni conversazione, corrispondenza, 80 centesimi. Offerte «Havre» Piccolo. 10400 G

LEZIONI di pronunzia perfetta, drammatica, mimica per artisti lirici. Giuseppina Brill, Gatteri 7. 2005 G

POLYGLOTTE, Acquedotto 16; - inglese, francese 6 corone, tedesco 4 corone mensili. 1786 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CIONDOLI da catena, rinvenuti via Miramar. Proprietario rivolgasi ore 10-11 ant. Indirizzo Piccolo. 4481 H

UCCELLETTO rosso fuggito mercoledì via Lazzaretto vecchio. Mancia portandolo Piazza Giuseppina 2, II. 10432 H

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI affittansi per agosto, da tre, quattro, cinque stanze, stanza bagno, stanzino, cucina, cantina, da corone 654, 678, 910, massimo confort. Commerciale 44. 4330 L

APPARTAMENTI affittasi per agosto, da una, due, tre stanze, stanzino, cucina. Destra chiesa Roiano 486. 4329 L

APPARTAMENTO via Nuova 24, terzo, 2 stanze e cucina affittasi 24 agosto corone 500. Rivolgersi portinaio. 10411 L

APPARTAMENTO via Nuova 24, quarto, 2 stanze e cucina affittasi 24 agosto corone 450. Rivolgersi portinaio. 10412 L

APPARTAMENTO quattro o sei stanze, camerino, cantina, giardino affittasi 24 agosto. Fabio Severo 48; visitarsi dalle 5 alle 7 pomeridiane. 4444 L

APPARTAMENTO, stalla fino 8 cavalli, fienile, rimessa anche con carri affittansi. Indirizzo Piccolo. 4429 L

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, dispensa, camera da bagno appigionasi per cor. 950. Via Boschetto N. 23. 10398 L

APPARTAMENTI giardini, magazzini grandi, piccoli affittansi. Piazza Goldoni 8, portinaio. 4452 L

APPARTAMENTO quattro camere, anticamera, camerino, camerino bagno, cucina affittasi agosto. S. Michele 11. 4480 L

APPARTAMENTO tre grandi stanze, cucina, giardino affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4464 L

APPARTAMENTI 2, 3 stanze, camerino, appigionansi Canova 13. Informazioni: Cocci, piazza Tommaseo. 12758 L

APPARTAMENTI stupendi di camera e cucina affittansi prontamente. Via Industria 684 (angolo via Colombo). 10494 L

APPARTAMENTINO camera, cucina, acqua affittasi prontamente. Via Istituto N. 30. 10496 L

APPARTAMENTI elegantissimi di due, tre, quattro stanze, bagno, muniti d'ogni comfort moderno, affittansi nei nuovi stabili via Michelangelo prolungata; posizione signorile, vista incantevole. Rivolgersi amministratore Clemencich, piazza S. Giovanni 4, telefono 1936. 10495 L

APPARTAMENTO di due stanze, camerino e cucina affittasi prontamente in via Olmo 1 A. 10493 L

APPARTAMENTO signorile, tutto comfort, 7 stanze, accessori, Aurisina, gas, giardino, affittasi agosto. Indirizzo Piccolo. 3454 L

APPARTAMENTO quattro camere, camerino, bagno, dispensa affittasi. Via Commerciale 30. 10213 L

APPARTAMENTI tre camere, camerino, cucina, cantina, massimo comfort, affittansi prontamente. Via Scorcola 584, stabile nuovo con soltanto cinque quartieri. 9784 L

APPARTAMENTI due camere, camerino, cucina, camera cucina affittansi prontamente, acqua, gas, closets. Via Pier Paolo Vergerio 758; informazioni Zonta 5. 9788 L

BOTTEGA affittasi prontamente su contrada frequentatissima, quattro minuti distante dalla piazza Goldoni, traversando la nuova galleria. Via Donato Bramante 9. 9790 L

BOTTEGA disponibile prontamente; tre porte, adatta per macelleria o commestibili. Via Madonnina 13, casa nuova. 4357 L

CASETTA tre camere, cucina, giardinetto, splendida vista mare, affittasi. Commerciale 550, ultimi villini sinistra (pressi villa Cambiagio). 10250 L

CAMERA con focolaio, affittasi cor. 16 compresa acqua, accessori. Via Tesa 7. 10454 L

CAMERA, cucina affittansi per 24 giugno; camera, camerino, cucina per 24 agosto, vicinanza Barriera. Rivolgersi Panfilo Castaldi 8, secondo. 10423 L

KANDLER 10, angolo via Giulia, disponibili per agosto tre piccoli appartamenti due camere, camerino, cucina, comfort moderno. Rivolgersi portinaio. 4221 L

IN prossimità della stazione elettrovia Banne affittasi appartamento 3 stanze, cucina, adattatissimo villeggiatura. Indirizzo al Piccolo. 4433 L

LOCALE angolo affittasi anche prontamente Belvedere. Rivolgersi drogheria Belvedere 28. 4451 L

MAIOLICA N. 6 e 8 case nuove disponibili per agosto piccoli appartamenti, confort moderno. Rivolgersi dal capofabbrica. 4222 L

MAGAZZINO vasto per qualunque azienda subaffittasi. Rivolgersi Ferd. Walenta, Boccaccio 11. 4514 L

MAGAZZINO affittasi prontamente via Corsia Stadion N. 20. Rivolgersi via S. Francesco N. 21, I piano. 4511 L

MAGAZZINO due fori con corte affittasi corone 450. Via della Madonnina 19. 10418 L

MAGAZZINI uno, due fori, affittansi prontamente. Via Pier Paolo Vergerio 758. Informazioni Zonta 5. 9785 L

MAGAZZINI uno, due e tre fori con retromagazzino, affittansi prontamente. Rossetti 43. 9786 L

NEGOZIO vasto, centro affittasi agosto. Via Nuova 29. 10461 L

NEGOZIO d'angolo con unito locale di deposito, 4 fori via S. Nicolò, 2 fori via Cassa risparmio affittasi 24 agosto. Rivolgersi Banca Popolare. 10409 L

NEGOZIO con porta e finestra via Cassa risparmio affittasi 24 agosto e anche prontamente. Rivolgersi Banca Popolare. 10410 L

PREGANSI signori proprietari ed amministratori di stabili che hanno quartieri e villini da affittare rivolgersi Acquedotto N. 33, Mosettich. 10475 L

PRONTAMENTE affittansi appartamenti signorili quattro e cinque stanze, bagno, camerino, cucina, acqua, gas per illuminazione e calefazione. Rossetti 43. 9787 L

SPLENDIDI appartamenti affittansi prontamente, camera e due camere, cucina, acqua, gas, parchetti. Androna Cristoforo Colombo 7; informazione Zonta cinque. 9789 L

SERVOLA, villa Belvedere, affittansi per tutto l'anno o stagione estiva due splendidi appartamenti, comfort moderno. Informazioni telefono 1208. 4223 L

TRE camere, cucina affittansi prontamente oppure per agosto. Via Torricelli 4, secondo piano. 10389 L

VIA Nuova 6 affittasi agosto vastissimo magazzino. Rivolgersi Tipografia Augusto Levi. 10807 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMADIO sei cassetti, due finissime stanze matrimoniali con specchi, una chiara legno duro, marmi rosa, altra scura, intagliata, due letti completi, materassi lana, relativi sgabelli, lavamano, due chiffonniers, elegante credenza, sedie pelle vendonsi prezzo eccezionale. Canova 21, pianoterra, destra. 4531 M

APPARATO fotografico per lastre e films 9 per 12 obiettivo autore, luminosissimo, accessori vendesi. Indirizzo Piccolo. 4464 M

ABITI usati uomo, statura alta vendonsi. Acque 10, secondo, sinistra. 4419 M

APPARATO fotografico 9 per 12 per lastre films vendesi prezzo minimo. Kandler 8, porta 4. 10483 M

BICICLETTA americana «Ideal» mozzo contro vendesi prontamente. Farneto 17, tappezziere. 10456 M

BICICLETTA «Standard» vendesi. Indirizzo Piccolo. 4479 M

BRILLANTI rara bellezza orecchini; splendidissimo pendantif; stupendo anello; magnifica busta argenteria vendonsi privatamente prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 4503 M

BICICLETTA «Styria» buonissimo stato da vendere. Giulia 37, p. p.; prezzo da convenire. 4476 M

BICICLETTA mozzo libero occasione vendesi. Poste 7, portinaio. 10431 M

BICICLETTA Puch vendesi metà prezzo. Via di Rena 5, terzo. 4423 M

BAGNO zinco in buonissimo stato, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4417 M

BICICLETTA della fabbrica armi Stiria vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 4445 M

CANOTTO **automobile da 2 o 3 persone cercasi a nolo per il mese di luglio. Offerte sub «Automobile 10393» al Piccolo.** 10393 M

CRESIMA. Vestito crema ragazzo 9-13 anni vendesi. Ghega 8, terzo, sinistra. 10403 M

CRESIMA. Unico regalo comperate preziosi acquistati Monte pietà, vendonsi occasione. Piazza Borsa 9. 12767 M

CATENA oro con remontoir oro, sole corone 60, vende de Gioia, S. Sebastiano 2. 3579 M

CATENA argento con remontoir argento, sole corone 10, vende de Gioia, San Sebastiano 2. 3580 M

CARRETTO a 4 ruote per un cavallo vendesi. Giulia 88. 10390 M

CANE San Bernardo, età 1 anno, molto grande, vendesi. Rossetti 24, porta 2. 4495 M

CAUSA matrimonio annullato vendonsi stanza letto e pranzo, moderne. S. Giacomo (Corso) 5, II. 10443 M

CRESIMA. Vendo vestito crema per ragazzo 10 anni. Indirizzo Piccolo. 4471 M

CARETTI e carrettine usate e legna da fuoco, vendonsi. Via Cecilia 8. 4496 M

CILINDRO per biscottini, usato o nuovo, cercasi. — Offerte Zivko Sikic, Ragusa. 9888 M

CANE basotto (Dachsel) giovane vendesi. Sorgente 8, magazzino. 10492 M

DIVANO con galleria quasi nuovo vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 4502 M

DIVANO elegante, due letti completi, tutto nuovo vendonsi, prezzo irrisorio. Fonderia 12, quarto. 4535 M

DUE quadri nuovi, immagini sacre, prima 116, ora 70 corone vendonsi. Corso 30, I. 4455 M

FRANCOBOLLI usati Bosnia, Erzegovina, Austria Giubileo acquistansi. Bruno Pegan, Bologna. 10436 M

FOXTERRIERI razza pura, giovani da vendere. Indirizzo al Piccolo. 4469 M

FORNIMENTO usato composto 6 poltrone, canapè, due grandiosi specchi, vendonsi prezzo occasione. Farneto 17, tappezziere. 10455 M

GRAMMOFONO Pathè vendesi corone 30, occasione. Pallini 13, II, 7. 10402 M

IMPERMEABILE uomo buono stato, trumeau vendonsi. Canova 14, porta 4. 4512 M

LENZUOLA nuove tela, cotone con a jours, ventagli struzzo, piume, profumerie vendonsi; portasi in casa. Scrivere «Lenzuola» Piccolo. 4536 M

LETTO susta pulitissimo, sgabello vendonsi. Stadion 6, II, porta 10. 10395 M

MOBILI e oggetti egiziani vendonsi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 4322 M

MACCHINA Singer vendesi 46 corone. Via Petronio N. 2, osteria. 10401 M

MACCHINA da cucire Singer vendesi cor. 40. Via Nuova 22, portinaio. 4519 M

MACCHINA Singer nuova garanzia 3 anni cor. 70, cassaforte costava 220 vendesi 120. Indirizzo Piccolo. 4507 M

MAGNIFICA collezione corna Antilope, gazzelle, bue selvatico, vendesi. Visitare durante la mattina. Fontana 22, I. 4204 M

OCCASIONE favorevole! Vendesi macchina cucire Singer famiglia, nuova, doppi apparati cor. 64. Via Maiolica 10, II, destra. 10338 M

PAGNE' (calesse) ottimo stato vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 4326 M

PELLICCIA donna, usata, buono stato cercasi. Offerte «Con prezzo» Piccolo. 10277 M

PIANO (Mignon) corde incrociate, moderatore vendesi. SS. Martiri 23, p.terra.... 10183 M

PIANINO nero nuovo vendesi per corone 480. Indirizzo Piccolo. 4288 M

PASSERA americana, quattro remi, vela, tenda, ecc., vendesi. Indirizzo Piccolo. 12797 M

PIANINO nuovo (Ofmayer) Vienna, vendesi occasione sotto prezzo. Zanier, Caffè Goldoni. 10319 M

PIANOFORTE Bösendorfer splendido vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4377 M

PIANINO splendido corde incrociate vendesi sotto prezzo, occasione. Indirizzo Piccolo. 4457 M

PIANO finissimo vendesi. Acquedotto 24, pianoterra. 4256 M

PIANINO buonissimo vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4465 M

PIANO nuovo, costruzione finissima, corde incrociate, tastiera avorio, vendesi. Farneto 12. 10477 M

PULTO americano nuovo, vendesi, esclusso rivenditori. - Indirizzo al Piccolo. 12801 M

PIANO finissimo, vendesi. Acquedotto 24, pianoterra. 4256 M

PIANOFORTE, vestiti uomo, completi salon bellissimo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4425 M

RECIPIENTI di ferro grandi per deposito cercansi. Rivolgersi Pollak, fabbrica saponi. 10339 M

SGABELLO, letto completo quasi nuovo, materasso lana, scrittoio vendonsi. Media 18, I. 10489 M

SPECCHIO, due tavoli, 4 sedie e utensili latteria, vendonsi. Barriera 14. 10447 M

STANZA da letto, bene lavorata, stile Secession, vendesi. Via Olmo 7, secondo. 4489 M

STANZA da pranzo nuovissima, stile moderno, chiaro, vendesi prontamente causa matrimonio annullato; esclusi rivenditori. Via Kandler N. 7, pianoterra. 4498 M

SPARHERD vendesi entro giornata, causa partenza. Rossetti 683, quarto piano. 4513 M

STANZA matrimoniale, bellissima, cristalli molati, vende falegname. Via Pondares 19. 10449 M

STATUA, materasso, mantello pioggia, vestiti, vendonsi. Vasari 2, porta 25. 10444 M

SELCIATO pietra bianca vendesi. Via S. Francesco d'Assisi N. 4. 10416 M

SCRITTOIO grande con invetriata magazzino finissimo cercasi. Offerte esclusi rivenditori «S. 1000» Piccolo. 4462 M

SPECCHI grandi con bellissime cornici colorate vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4303 M

SALOTTINO nuovo completo, stile veneziano vendesi. Farneto 42, tappezziere. 10281 M

STANZA matrimoniale moderna, garantita, vende immediatamente falegname. Ferriera 30. 10341 M

STANZE matrimoniali, splendide, con marmi, specchi, vende falegname. Madonna del mare 6. 12789 M

STANZA pranzo, vendesi prontamente, esclusi rivenditori. Dalle 10-6. Indirizzo Piccolo. 4386 M

SCANSIE uso latteria e due tabelle, vendonsi. Sorgente 8, magazzino. 10362 M

TANDEM quasi nuovo vendesi buon prezzo. Cavazzeni 6, pianoterra. 10325 M

VETRIATA per scrittoio m. 8, nuova vendesi. Caffè Ai Volti Roiano. 10404 M

VESTITI uomo, signora, altri generi acquistansi giornalmente. Scorzeria 1, porta 14, Canarutto. 4441 M

VESTITI usati da uomo e ragazzi acquistansi. Skapin, Arcata 19, rigattiere. 10497 M

VIOLINI ½ e ¾, archi, leggio vendonsi mattina. Machiavelli 28, I. 12802 M

VESTAGLIA creme seta merletti costò cor. 200 cedesi 70; vestiti inglesi, bluse finissime. Indirizzo Piccolo. 4509 M

VESTITI, calzoni, traversoni, bluse, stivali uomo, signora vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 4440 M

20 tavoli vendonsi. Chiozza 33. 4497 M

4 materassi, 2 suste, buonissimo stato vendonsi. Salita Promontorio 7, I. 10396 M

64 tese terreno vendonsi, fabbricando darebbesi occorrendo denaro o permuterebbesi con casetta. Indirizzo Piccolo. 4393 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO lucroso vendita frutti, erbaggi, latte, birra, vino vendesi. Giacinto Gallina 4, Babini. 10457 N

CORONE 8000 cercansi intavolazione pronta. Offerte «Territoriale 4436» Piccolo. 4436 N

DECRETO di trattoria cercasi; esclusi mediatori. Rivolgersi Via Nuova 47, primo. 10476 N

DISPONIBILE qualunque importo per intavolazioni, tasso minimo. Raul, Caffè Posta. 10453 N

ESERCIZIO adatto per signorina vendesi causa partenza, guadagno giornaliero corone 6. Indirizzo Piccolo. 4473 N

MUTUI personali, cambiari, ipotecari, prenotazioni pensioni accordansi. Via Sebastiano 4. 10462 N

POSIZIONE promettente acquisterebbesi negozio olio, aceto bene avviato. Offerte «Promettente 4447» Piccolo. 4447 N

PISTORIA buona, centrica posizione e liquoreria, vendonsi; più affittasi prontamente magazzino grande. — Rivolgersi: Rivo, Caffè Adriatico 9-10, 2-4. 4516 N

PER importantissima azienda che verrà aperta prossimamente in posizione centralissima, cercasi socio capitalista capitale occorrente 20.000 corone completamente assicurato. Maggiori dettagli a voce. Trattasi solamente direttamente, esclusi perciò mediatori. Offerte firmate Piccolo sub «Azienda 20.000». 10465 N

SIGNORA prega persona cuore prestarle corone 100, restituendo 20 mensili. Indirizzo al Piccolo. 4518 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BARCOLA. Villino quasi nuovo vendesi, vicinanza acqua, tramway, gas. Indirizzo Piccolo. 4019 O

CASETTA nuova in Santa Maria Maddalena superiore, campagna coltivata tese quadr. 422 vendesi, domanda cor. 11.000, saldo prezzo cor. 5500. Giacinto Gallina 4, Kremser. 4428 O

CASETTA acquisterebbesi sulla via Commerciale, composta di 4 stanze, cucina, giardino, acqua. Offerte con prezzo al Piccolo «Villino 10466». 10466 O

CASA, campagna, S. Giovanni, 11 locali, quartiere quattro stanze, cucina; tre quartieri camera, cucina, acqua in casa, cantina, 1000 tese terreno, pozzo, prezzo cassa corone 8000, saldo rate. Indirizzo: Caffè Volti, dalle 2-4, Luzzatto. 9977 O

PER corone 100.000 vendesi tenuta di 60 jugeri, presso fermativa di ferrovia a 45 minuti da Trieste, con quattro case coloniche ed una casa signorile. Indirizzo Piccolo. 4050 O

STAGIONE estiva affittasi appartamento ammobiliato, campagna ombrosa, vicinissima. Indirizzo Piccolo. 3453 O

STALLA per 26 vacche, bella casa d'abitazione, 5500 tese quadrate di campo, inoltre due case con 1600 tese quadrate di vignetti, sopra la stazione ferroviaria Rozzol, vendonsi. — Rivolgersi «Osteria alla Gloria», Rozzol. 4483 O

SCORCOLA Commerciale vendonsi due case nuove, giardinetto, pozzo, nove appartamenti, saldo corone 10.500. Indirizzo Piccolo. 4430 O

TERRENO di fabbrica 10.000 metri quadrati, sito in una delle posizioni più incantevoli e salubri della Carnia, vendesi. Rivolgersi a F. B., Corso 5. 4461 O

TRE case vendonsi site in via dell'Istria contenenti 9 appartamenti e stalla, con rendita cor. 1900, aumentabile a cor. 2100. Informazioni presso Agenzia Zannutel, S. Spiridione 10, telefono 1047. 4439 O

VILLE splendide Scorcola e Barcola vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3510 O

VILLA da vendere o da affittare, dodici locali Barcola, vista splendida, prezzo occasione. Rivolgersi Lazzaro 10, III piano. 9845 O

60 tese terreno vendonsi paraggi piazza Barriera a prezzo favorevole. Indirizzo al Piccolo. 4195 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BAMBOLE vengono riparate. Negozio chincaglie-giocatoli. Via Stadion 13. Cadel. 10106 P

ACQUISTATE regali per cresima via S. Sebastiano 2, negozio de Gioia, se desiderate veder vostri figliocci nel colmo della gioia. 4456 P

CRESIMANDI. «Al Guanto d'oro», Corso 49, trovasi grande assortimento guanti per bambini in pelle e filo, da centesimi 50 in poi. 10481 P

LIQUORE rinascimento, antico prodotto nutritivo, efficacissimo per rinforzare lo stomaco, distruggere l'acidità e languore, rinvigorire le forze creando un benessere generale. Bottiglie da ½ litro cor. 4. Unico deposito, via Istituto 25, I piano, Trieste. 4280 P

PIANINI nuovi, noleggiansi prezzi eguali piani usati. Felice Venezian 30. 10450 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.

8 cent. la parola - minimo 80 cent.

CINQUE stanze, cucina, giardino cor. 720, affittansi prontamente anche per villeggiatura, fermativa tram Boschetto. Indirizzo Piccolo. 4414 Q

CAMERA grande, con due finestre con cucina libera, buona aria con giardino territorio altipiano affittasi, volendo per due mesi. Indirizzo Piccolo. 4435 Q

CASTELLO in bella posizione, situato sopra la Valle del Raab (Stiria), poco distante da due stazioni ferroviarie, composto di 7 locali di abitazione, completamente arredati, più gli accessori, affittasi per la stagione estiva a distinta famiglia. (Eventualmente vendesi). Seri riflettenti (mediatori esclusi) vogliano dirigere le loro offerte con indicazione del prezzo sub «C. R. 106/3» all'Ufficio Annunzi Jos. A. Kienreich, Graz. 66123 Q

PER villeggiatura cercasi appartamento quattro o cinque stanze con cucina, del tutto ammobiliato, in vicinanza città. Offerte «Ombroso 10448» Piccolo. 10448 Q

TRE stanze ammobiliate con o senza cucina affittansi per stagione estiva, posizione salubre presso Cilli, Santhal S. Peter. Indirizzo al Piccolo. 4334 Q

VILLEGGIATURA Mühldorf (Möllthal) sulla linea del Tauri, altimetria 702 metri, Hotel alpino, Pensione Waldschlösschen, splendida posizione sana, comfort, prezzi modici, propria caccia, prospetti franco. - Nello stesso luogo affittasi casetta con stanza, camerino e cucina per cor. 120. 10434 Q

VILLEGGIATURA Tolmino affittansi stanze ammobiliate. Casa N. 105. 4504 Q

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

PINDEMONTE. Affascinante bellezza. Ardo desiderio vederVi finestra oggi 7¼. 10406 R

RICCARDO 100. Venga sabato ore quattro, tutto bene. 10398 R

CROCIERA. Grazie tante degli sguardi gentili. Spero eguale deferenza quest'oggi. Scolara. 4450 R

RECONNAISSANTE... prie M.eur B.... retirer lettre poste Giuseppina et répondre. 10421 R

FRIDA. Ciliege aspettavano. Costernato mancata visita spero oggi. Saluti Scott. 10446 R

MARMO vivo. Ricevuto; non fui chiamato e purtroppo non vi trovai. Volevo pregarvi di non andare e tornare collo stesso mezzo per prudenza e di regalarmi una breve felicità. Forse venerdì? Chiamate domani oppure vi aspetterò mezz'ora prima di pranzo. Venerdì ritirerò. 4487 R

ERODE. Sta bene Venerdì. 12804 R

DORA sono solo quindici giorni; però procurate ancora entro settimana. M. 10499 R

SIGNORINA 40 anni, affettuosa, economa, appartamento, sposerebbesi. «Compagnia 10300» posta Stadion. 10300 R

9999. Lo intuivo! lo sentivo nel sangue, nel cervello, in tutto me stesso! Uno spasimo atroce mi rodeva! Ora mi sento sollevato! te ne sono infinitamente grato! Ti scriverò! Io sto meglio. Con te per te sempre. 4533 R

QUATTRO Marzo. Privo di tutto, dopo straziante attesa, una fugace apparizione resa poi più evidentemente atroce. Se non scuoti il giogo, sempre peggio!! Mai come ora. Pensa che le tue righe profumate sono breve balsamo per le ferite dell'anima mia; senza una parola tua non posso più vivere. Dal mio cuore d'amore e di dolore, di ricordi e di speranze, a te tutto il sangue mio. 10501 R

FAMIGLIA affettuosa civile prenderebbe a costo bambina grandicella. Offerte «Roma 10425» Piccolo. 10425 R

FAMIGLIA cuore disposta aiutare disgraziatissima donna, tenendole costo bambina cercasi. Indirizzo Piccolo. 4500 R

SENSALE per impieghi cercasi. Scrivere «Maderno 10417» Piccolo. 10417 R

ATTENZIONE rara occasione arrivo calze fine 40 centesimi, unico per prezzi e qualità. Provare per accertarsi. Bazar, Corso 41 4532 R

GESTANTI. Casa di maternità. Pensioni: lire 3, 5 e più al giorno. Amministratrice: Amabile Ceccotti, Casella postale 393, Venezia. Massima segretezza. 10334 R